

Bilancio di Sostenibilità

INDICE

Lettera agli Stakeholder	3
Nota metodologica	6
1. IL GRUPPO FANTINI	10
Storia del Gruppo	10
Identità e valori	13
Fantini e l'Agenda 2030	16
2. CORPORATE GOVERNANCE	17
Assetto societario	18
Governance	18
Codice etico	21
Gestione dei rischi	22
3. TERRITORI E VINI	25
Abruzzo, forte e gentile	29
Puglia, il Mediterraneo nel calice	31
Basilicata, dove il tempo si è fermato	33
Campania, dove il vino è storia	35
Sicilia, profumi e colori senza tempo	37
Toscana, tra storia, arte e natura	39
Sardegna, nel cuore di Mogoro	41
Finca Fella, il profumo della Spagna	43
4. IL DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER E L'ANALISI DI MATERIALITÀ	45
Dialogo con gli stakeholder	46
Analisi di materialità	48
5. RESPONSABILITÀ ECONOMICA	50
Il contesto economico e gli SDGs	51
Performance economica	53
Valore economico generato e distribuito	58
6. RESPONSABILITÀ DEL GRUPPO PER LA QUALITÀ DEL PRODOTTO	59
Qualità, sicurezza alimentare e SDGs	60
Controlli sulle materie prime	61
Sistema di approvvigionamento	62
Rintracciabilità della filiera	66
Certificazioni	66

7. RESPONSABILITÀ DEL GRUPPO PER L'AMBIENTE	67
Ambiente e SDGs	68
Ambiente ed emissioni	70
Acqua	73
Scarichi idrici	73
Rifiuti	74
8. RESPONSABILITÀ DEL GRUPPO PER LE PERSONE	75
Il contesto sociale e gli SDGs	76
Le persone del Gruppo	77
Formazione	81
Lavoro sicuro	82
9. LE INIZIATIVE DEL GRUPPO NEL 2021	85
10. I PRINCIPALI RICONOSCIMENTI	90
11. UN FUTURO RESPONSABILE: NOI NEL 2022	93
12. INDICE GRI	95

LETTERA AGLI STAKEHOLDER



Care lettrici e cari lettori,

la prima edizione del nostro Bilancio di Sostenibilità racconta l'alba di un nuovo giorno, il sole che abbraccia i volti, il ritorno alla normalità dopo i sorrisi nascosti dietro un'asettica mascherina e le strette di mano sostituite da un cenno del capo. Il nostro Gruppo ha solide radici abruzzesi e oggi abbraccia il Meridione d'Italia con la sua presenza in Puglia, Campania e Basilicata, Toscana e Sardegna.

Nel corso dell'anno 2021 è entrata a far parte una nuova cantina, Finca Fella, con i suoi vigneti in una delle regioni più vocate, ma anche meno conosciute della Spagna, Castilla-La Mancha.

Tutti i nostri produttori conservano la proprietà della terra, accudiscono la loro uva con la stessa passione trasmessa da generazione in generazione. Affidarsi a chi nella terra è cresciuto, a chi nei vigneti ha assorbito dai padri e dai nonni l'amore per un lavoro duro ma gratificante e l'ostinazione di restare quando tutti partono, è il vero spirito del nostro Gruppo. Cerchiamo grandi vigne fuori dalle regioni più blasonate per valorizzare aree sconosciute al grande pubblico in grado di offrire prodotti strepitosi con un potenziale inespresso altissimo.

Nel 2021 il nostro Gruppo ha superato i 90 milioni di euro di fatturato. Questo risultato acquista un valore ancora più importante se contestualizzato in un anno complesso, che ha visto aumentare le incognite legate al futuro, minacciato dalla pandemia e dagli effetti del Covid-19. Il raggiungimento di traguardi così ambiziosi ci rende orgogliosi e sempre più consapevoli di quanto la nostra crescita debba essere anche sostenibile facendoci sentire ancora di più il peso della responsabilità verso le nostre persone e verso la comunità in cui operiamo.

Oggi, il bene comune potrebbe essere declinato come il bene di pochi. Noi siamo d'un altro avviso: la comprensione e il rispetto verso l'altro e la natura sono valori imprescindibili.

La vera sfida, per il nostro Gruppo, è infatti crescere impegnandoci giorno dopo giorno per generare cambiamenti positivi, promuovendo iniziative e attività che siano in grado di portare benessere alla nostra società e di cui ci sentiamo attori responsabili. Questo ci ha permesso di affrontare l'incertezza imposta dal Covid-19 con la massima efficienza, ponendo al centro la salute e la sicurezza di tutto il nostro personale. Abbiamo attivato la sottoscrizione di una assicurazione sanitaria privata per il rimborso delle spese di degenza per tutti i dipendenti che avessero contratto il Covid-19 e costituito un comitato di sorveglianza sanitaria per l'attuazione di tutte le disposizioni ministeriali per contrastare la diffusione del virus all'interno delle nostre sedi produttive. Persino la scelta di non ricorrere alla Cassa Integrazione è stata una decisione presa tutelando le persone, che, a tutti i livelli aziendali, hanno reso una grande famiglia il nostro Gruppo.

Il nostro coinvolgimento attivo nel contrastare la pandemia non è stato solo attuato internamente, ma anche verso l'esterno; nella prima ondata, infatti, data la grande difficoltà nel reperimento delle mascherine, ne abbiamo inviato un numero considerevole ai nostri clienti e alle loro famiglie per fronteggiare l'emergenza e abbiamo sostenuto la comunità locale attraverso la donazione di due respiratori per i reparti di terapia intensiva di strutture ospedaliere della zona. Un contesto emergenziale come quello vissuto con la pandemia ci ha fornito tante opportunità per riflettere su ciò che è più importante, per capire dove siamo e dove vogliamo andare. Ci ha spinto, con orgoglio, a rafforzare il nostro impegno per una crescita sostenibile.

Un contesto emergenziale come quello vissuto con la pandemia ci ha fornito tante opportunità per riflettere su ciò che è più importante, per capire dove siamo e dove vogliamo andare. Ci ha spinto, con orgoglio, a rafforzare il nostro impegno per una crescita sostenibile.

Noi, il termine sostenibilità, lo ricerchiamo nel non stravolgere gli assetti sociali, nell'accordo - con chi produce - sul prezzo del prodotto e sulla quantità, nell'offrire le nostre migliori capacità per tradurre il vino in sinonimo di eccellenza e qualità, senza rincorrere il profitto ad ogni costo, nel supporto e nella vicinanza alla comunità locale, nel creare le condizioni idonee per uno sviluppo economico e sociale di intere aree.

Il nostro obiettivo è far sì che la nostra idea di sostenibilità si espanda e si traduca in azioni concrete. Per questo abbiamo attuato scelte volte a sensibilizzare i nostri dipendenti e migliorare il benessere delle persone e del Pianeta. Nei nostri uffici abbiamo eliminato l'uso della plastica, dotando i dipendenti di borracce ed installando erogatori collegati direttamente alla rete idrica. Stiamo ricercando e adottando soluzioni di packaging sostenibili ricorrendo all'utilizzo di bottiglie molto più leggere e, in alcuni progetti, ottenute con vetri riciclati, di etichette e cartoni certificati FSC. Quest'ultima garantisce la tracciabilità dei prodotti e la provenienza delle materie prime con cui sono realizzati da foreste gestite in modo responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.

Noi la sostenibilità la pratichiamo quotidianamente, convinti che sia l'unica strada per contrastare il cambiamento climatico e tutti gli altri stravolgimenti che una serrata corsa al profitto ha innescato nel corso degli anni.

Noi siamo qualità, trasparenza, comunità e lavoriamo per portare sulle vostre tavole l'amore per il vino, il sapore della terra, il gusto per la vita.

Abbiamo saputo affrontare situazioni difficili e imprevedibili grazie alla nostra resilienza: se è vero che in questo mondo globalizzato i problemi possono dilagare velocemente, è altrettanto vero che anche le buone pratiche, incoraggiate dall'impegno e da una visione sostenibile di lungo periodo, possono espandersi con grande rapidità.

Tanto è stato realizzato e tanto è ancora da fare, ma le sfide fanno parte del nostro DNA aziendale e da qui, ogni giorno, partiamo per costruire il nostro futuro.

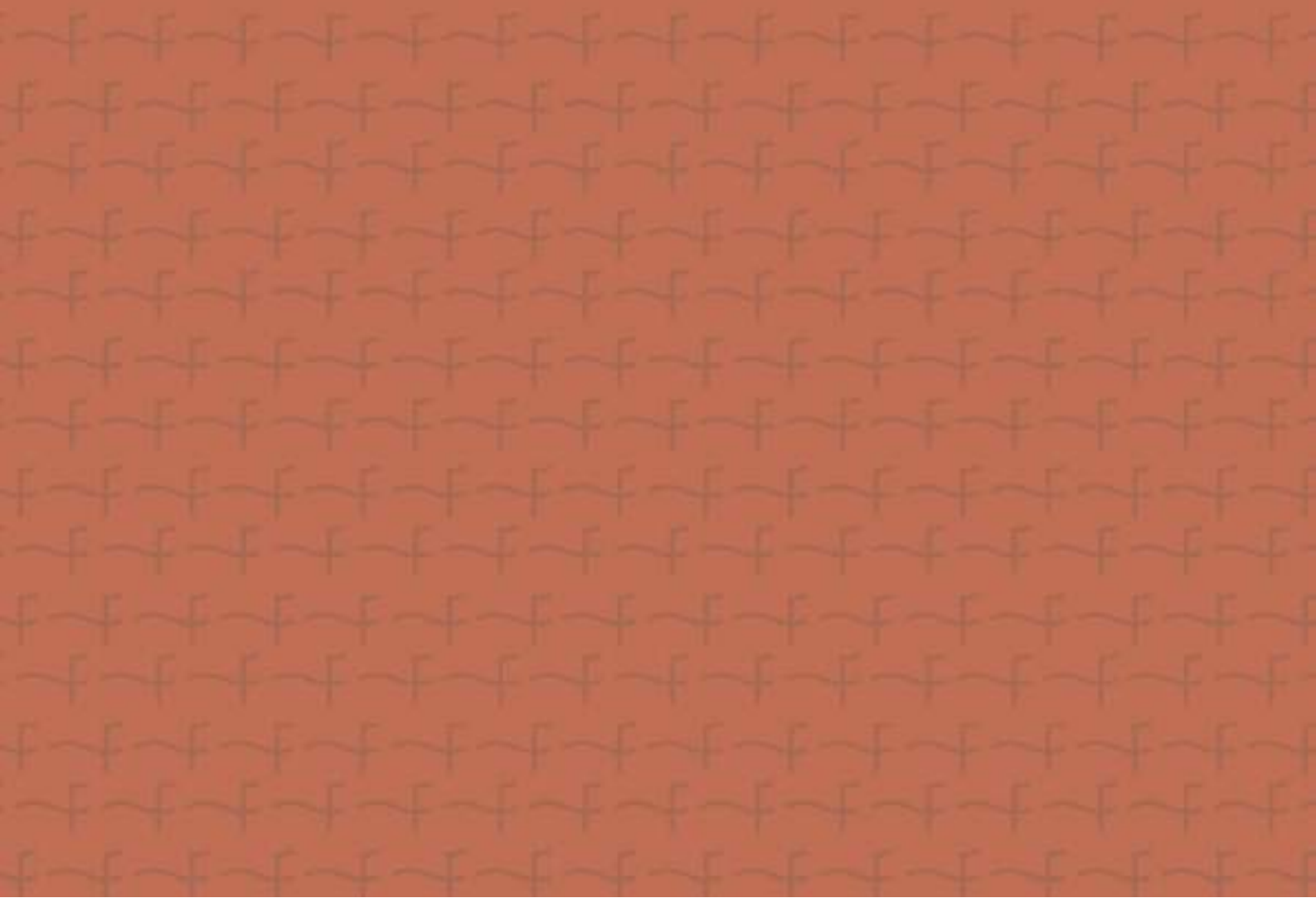
Buona lettura.

Valentino Sciotti
President



Valentino Sciotti, Presidente del Gruppo Fantini

NOTA METODOLOGICA



Il presente documento è la prima edizione del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Fantini.

Il Bilancio di Sostenibilità è lo strumento di rendicontazione e comunicazione attraverso cui il Gruppo rende noti agli stakeholder l'impegno e le performance conseguite in materia di sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Per maggiori dettagli sul presente Bilancio di Sostenibilità e sui suoi contenuti è possibile inviare una richiesta a: segreteria@fantinigroup.it.

I "GRI Sustainability Reporting Standards" rappresentano il riferimento metodologico utilizzato per la redazione del Bilancio, con livello di applicazione "GRI-referenced claim". Questa opzione è stata selezionata dal momento che, in occasione della prima pubblicazione, si è scelto di rendicontare sui principali impatti ambientali, economici e sociali del Gruppo Fantini emersi dall'analisi di materialità.

Per la prima edizione del Bilancio di Sostenibilità, il perimetro di rendicontazione si riferisce:

- alle società che costituiscono l'intero Gruppo per gli aspetti relativi alla responsabilità economica e alla responsabilità del Gruppo per le persone;
- alle società Fantini Group Vini S.r.l., RO.DE.A S.r.l., Caldora Vini S.r.l. e Vigneti del Vulture S.r.l. per gli aspetti relativi alla responsabilità del Gruppo per la qualità del prodotto e alla responsabilità del Gruppo per l'ambiente, dal momento che rappresentano i principali siti produttivi.

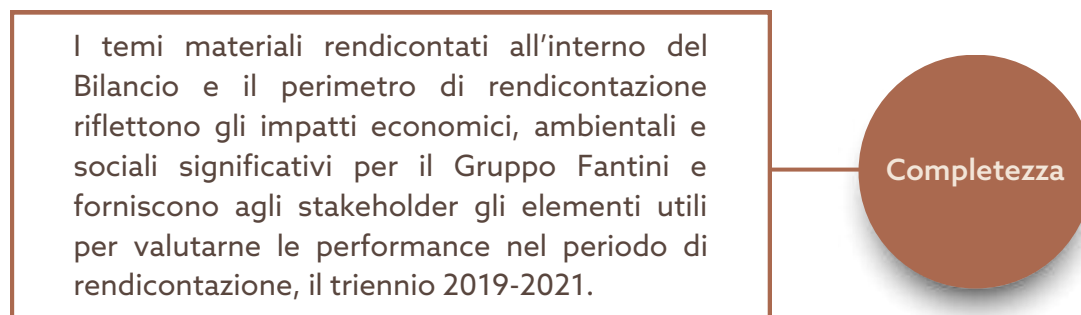
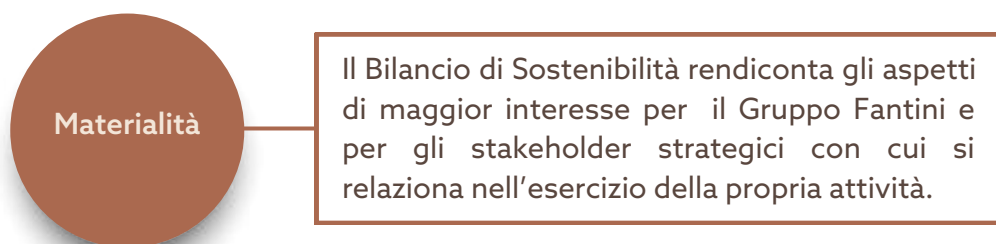
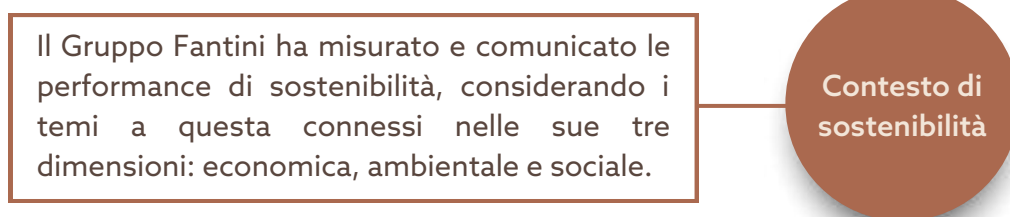
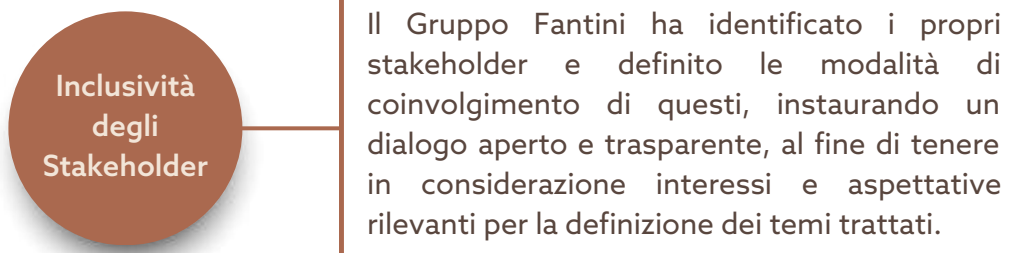
È esclusa dal perimetro di rendicontazione la fase di viticoltura svolta presso le aziende coltivatrici, sulle quali il Gruppo non ha un controllo né finanziario, né operativo.

L'arco temporale al quale si riferiscono i dati e le informazioni inserite all'interno del Bilancio è l'esercizio fiscale 1° gennaio - 31 dicembre 2021; quando possibile, i dati riportati fanno riferimento anche ai due esercizi fiscali precedenti, anni 2020 e 2019. Questo al fine di rilevare e comunicare l'andamento delle performance del Gruppo nel tempo.

I temi rendicontati, nel rispetto del principio di materialità, sono quelli che riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali del Gruppo Fantini e sono rilevanti per gli stakeholder strategici, oltre che per il Gruppo stesso.

Il primo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Fantini è stato redatto con il supporto tecnico-metodologico di Alimenta Srl (www.alimentaonline.it) e di Areté Srl (www.areteagrifood.com) per le analisi relative agli indicatori di natura economica.

Principi per la definizione dei contenuti del bilancio



Principi per la definizione della qualità del bilancio

Accuratezza

Le informazioni e i dati inseriti all'interno del Bilancio sono descritti in modo accurato e dettagliato. È stato privilegiato l'utilizzo di dati derivanti da misurazioni dirette, evitando il ricorso a stime. Quando necessarie, le ipotesi e le metodologie utilizzate per le stime vengono opportunamente indicate. Il livello di dettaglio dei contenuti risulta adeguato.

I contenuti del Bilancio descrivono le performance del Gruppo in maniera equilibrata ed imparziale, non mettendo in luce i soli punti di forza ma segnalando anche i punti di debolezza e le aree di miglioramento.

Equilibrio

Chiarezza

Le informazioni e i dati inseriti all'interno del Bilancio sono presentati in modo comprensibile, chiaro, accessibile e fruibile dagli stakeholder, con una rendicontazione dettagliata dei dati tecnici ma garantendo sempre l'utilizzo di un linguaggio chiaro per i lettori.

Il Bilancio riporta, oltre ai dati relativi all'esercizio oggetto di rendicontazione, i dati relativi ai due esercizi precedenti, quando disponibili, per consentire una valutazione dell'andamento delle performance del Gruppo nel tempo.

Comparabilità

Affidabilità

Le informazioni e i dati impiegati per la redazione del Bilancio sono documentati e verificabili. Il presente Bilancio non è stato sottoposto a verifica da parte di una società terza indipendente. La veridicità delle informazioni oggetto di rendicontazione è responsabilità del personale dirigente del Gruppo Fantini.

Il Bilancio di Sostenibilità viene aggiornato e pubblicato annualmente per assicurare una rendicontazione continua delle performance del Gruppo.

Tempestività

IL GRUPPO FANTINI

Storia del Gruppo

Il Gruppo Fantini nasce nel cuore del Mediterraneo, in Abruzzo, nella piccola città di Ortona nel 1994 ad opera di tre soci Filippo Baccalaro, Valentino Sciotti e Camillo De Iulio chiamati anche «i tre sognatori» perché capaci realizzare un sogno che sembrava impossibile: creare una realtà che fosse il fiore all'occhiello del Sud Italia senza possedere capitali finanziari e vigneti di proprietà ma con un modello di business altamente innovativo che consisteva nell'avere una struttura asset light, ovvero, senza possedere vigneti di proprietà ma selezionando e coinvolgendo attivamente i piccoli contadini con vigneti posizionati nelle condizioni migliori e più vocate (clone, esposizione, tipo di terreno ed età del vigneto).

I piccoli proprietari terrieri mettono nel loro lavoro quotidiano passione ed esperienza tramandate da generazione in generazione, che sarebbero impossibili da ripetere per grandi proprietà terriere. Questo per il Gruppo Fantini significa lavorare in maniera artigianale, come un sarto che confeziona un abito su misura per il suo cliente.

Attraverso il progetto "Qualità Fantini" gli agronomi del gruppo selezionano le zone più vocate per la produzione vinicola e stipulano rapporti di fidelizzazione a lungo termine con i proprietari dei vigneti situati in queste aree, remunerandoli in base all'estensione dei vigneti e alla qualità delle uve e non in base alla quantità prodotta, come una normale cooperativa.

Il Gruppo ha così innescato una spirale positiva, dando sicurezza economica agli agricoltori, consolidandone il legame con le loro terre, inducendoli a produrre qualità e stimolando con un sistema d'incentivi anche la diffusione di quella cultura produttiva che oggi consente la stessa trasformazione delle uve in loco. In pochi anni, Fantini Group è riuscita ad espandersi in sette delle più interessanti regioni del Centro-Sud Italia e nelle isole:

- Abruzzo
- Toscana
- Basilicata
- Campania
- Puglia
- Sicilia
- Sardegna

Sono stati scelti tutti territori particolarmente vocati e ad alto potenziale di sviluppo, capaci di produrre vini fortemente legati alle peculiarità dei vitigni autoctoni di ogni regione.

La filosofia Fantini è stata così declinata in molti terroir diversi, unici e complementari, che offrono un piccolo mosaico del vino delle regioni del Centro-Sud della penisola.

A partire da Gennaio 2021, Fantini è riuscita ad espandersi e a replicare lo stesso modello utilizzato in Italia anche a livello internazionale, acquisendo l'azienda spagnola Finca Fella con sede ad Alpera, un piccolo paesino vicino ad Albacete, nel cuore di Castilla la Mancha.

Il Gruppo è divenuto il punto di riferimento per le comunità agricole che vivevano il dramma del passaggio generazionale e della desertificazione territoriale e che oggi sono rivitalizzate e integrate in un sistema efficiente, che guarda al futuro.

Fantini ha sempre creduto che a fare la vera differenza sia la figura dell'enologo, che, come per uno chef stellato, crea opere d'arte enologiche, mettendo nella trasformazione il sapere e l'esperienza che distingue ogni chef. Proprio per questo grande importanza è riconosciuta al dipartimento enologico. Il Gruppo oggi conta 21 giovani enologi di talento con formazione internazionale supervisionati da Filippo Baccalaro, socio fondatore del gruppo e terza generazione di enologi piemontesi, e supportati dalla consulenza tecnica di Alberto Antonini, enologo di fama internazionale e classificato, secondo la rivista Decanter, tra i cinque migliori enologi al mondo.

Ricerca e sperimentazione sono altri due elementi distintivi dell'impegno del Gruppo volti alla valorizzazione dei territori di riferimento del Centro-Sud Italia. L'azienda inoltre è stata tra le prime in Italia ad avere un proprio dipartimento di ricerca e sviluppo dedicato a sviluppare nuove tecniche di lavorazione dei vitigni autoctoni di ogni regione ed anticipare nuove tendenze di consumo.

Il sogno ambizioso di tre giovani imprenditori si è trasformato in una realtà di eccellenza. Il Gruppo oggi produce 24 milioni di bottiglie, il 96% delle quali è esportato in 94 Paesi, per un fatturato di oltre 95 milioni di euro con una crescita dei volumi che negli ultimi due anni ha raggiunto percentuali da record.

Negli anni, inoltre, la compagine societaria è cambiata con l'ingresso prima del Fondo 21 Investimenti guidato da Alessandro Benetton, successivamente con il fondo di private equity Renaissance, parte del colosso americano Neuberger Bermann. Infine, nel marzo 2020 si verificato un ulteriore passaggio con la più importante società d'investimento statunitense Platinum Equity. Nonostante questi passaggi societari, lo spirito imprenditoriale e la gestione operativa dell'azienda sono rimasti inalterati ed incentrati su uno dei tre soci fondatori, Valentino, che ancora oggi è l'anima trainante ed il garante di quello spirito che ha permesso di essere i leader indiscussi nel Sud Italia. In pochi anni il Gruppo Fantini è diventato leader assoluto in Abruzzo ed in tutto il meridione per numero di bottiglie esportate e per paesi di distribuzione.

Quello che era solo un sogno molto ambizioso di tre "dreamers" si è trasformato in una grande realtà.



Vigneti ad Acerenza, in Basilicata

Identità e valori

Nell'agire quotidiano Fantini ispira i propri comportamenti al rispetto e all'affermazione dei principi universali definiti nell'ambito di importanti riferimenti e standard internazionali quali:

- la "Dichiarazione Universale dei Diritti Umani" del 1948;
- la "Dichiarazione di Rio sull'Ambiente e lo Sviluppo" del 1992;
- l'"Accordo di Parigi" sul clima del 2015;
- il "Global Compact" del 2000;
- gli "International Food Standards" della Codex Alimentarius Commission.

L'obiettivo è garantire che l'attività del Gruppo sia rispettosa dei diritti umani, del lavoro, della salute e della sicurezza dei dipendenti e dei consumatori, della tutela dell'ambiente.

L'impegno di Fantini nella definizione e nell'affermazione di principi e valori etici che indirizzino e vincolino i comportamenti degli stakeholder e di tutti gli interlocutori aziendali si è tradotto nella predisposizione del Codice Etico, adottato da Fantini Group Vini Srl ed esteso a tutte le società del Gruppo.

All'interno del Codice Etico Fantini ha sancito i principi di riferimento e le norme di comportamento che regolano i rapporti con i consumatori, i lavoratori e i fornitori, oltre alle modalità di attuazione.

I principi cardine ai quali il Gruppo si ispira nello svolgimento della propria attività sono:

- 1 Rispetto delle norme
- 2 Etica
- 3 Trasparenza
- 4 Correttezza
- 5 Professionalità
- 6 Concorrenza leale
- 7 Antiriciclaggio
- 8 Tutela della persona e della privacy
- 9 Tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente
- 10 Integrità

Il nostro posizionamento

Un modello di collaborazione che valorizza le peculiarità di vini di alta qualità, realizzati secondo le tecniche più contemporanee nel pieno rispetto della natura e nella valorizzazione del territorio da cui provengono.

Il nostro purpose

Portare in tutto il mondo la bellezza dei nostri territori.

La nostra brand personality

Un esperto che vuole portare in tutto il mondo l'autenticità e l'emozione attraverso un bicchiere di vino.

I nostri valori



Il nostro brand manifesto

Il vino è una storia.

Un inno alla ricchezza delle nostre terre, alla maestria e alla devozione di tante generazioni e al legame senza tempo che li unisce.

Un poema per i sensi, tramandato da millenni, che si rivela attraverso un magico intreccio di profumi e sapori evocativi.

Il vino è la storia delle nostre radici e, al tempo stesso, una storia in continua evoluzione. E noi vogliamo esserne i narratori più appassionati e fedeli.

Perché proprio questa dovrebbe essere l'ambizione di un grande produttore: mantenerne intatte le qualità uniche, proteggerne le peculiarità più distintive, dal vigneto alla bottiglia.

E lasciare che il vino parli per sé.

Lasciare che venga scoperto.

Che trasporti.

Che apra a sensazioni nuove.

Che ispiri.

Un'esperienza affascinante che può nascere solo da una meticolosa attenzione ai dettagli e dal più alto livello di cura, a partire dalla rigida selezione delle uve, ad opera dei nostri enologi di grande esperienza internazionale.

Ed è proprio la nostra instancabile ricerca della perfezione, la nostra passione nel miscelare abilmente arte e innovazione, il nostro continuo viaggiare alla scoperta di nuovi, entusiasmanti territori. La nostra capacità di soddisfare le aspettative dei palati più esigenti che fanno di noi dei creatori di tendenze.

Fantini. Tastemakers in wine.



Fantini e l'agenda 2030

"Lo sviluppo sostenibile è quello sviluppo che consente alla generazione presente di soddisfare i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri".

(Our common future, Rapporto Brundtland, 1987)

Era il 1987 quando venne reso pubblico il rapporto della Commissione mondiale sull'ambiente e lo sviluppo, istituita in ambito ONU pochi anni prima, "Our common future", reputato ancora oggi un caposaldo della riflessione sulle problematiche ambientali ma soprattutto sulla loro relazione con gli squilibri socio-economici su scala globale. Questo rapporto, al quale risale la definizione di sviluppo sostenibile, ha rappresentato e rappresenta il riferimento per la stesura di tutti i documenti successivi in materia di sostenibilità, inclusa l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile.

La consapevolezza che il domani sostenibile delle generazioni future non può prescindere dalla creazione di un modello di sviluppo capace di integrare la crescita economica, la coesione sociale e la tutela dell'ambiente, ha spinto i leader mondiali, nel Settembre 2015, a sottoscrivere l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

L'Agenda è articolata in 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) da raggiungere entro il 2030 che indicano la strada da seguire per avviare il processo di cambiamento.



Un impegno concreto per affrontare le grandi sfide del pianeta, quali i cambiamenti climatici, il degrado ambientale, le crisi sanitarie. Uno sviluppo sostenibile non può però essere perseguito demandando solo ai governi nazionali ma richiede il coinvolgimento di tutte le componenti della società: istituzioni, organizzazioni e cittadini.

Questa consapevolezza ha spinto le imprese ad includere gli SDGs nella definizione delle proprie strategie di business e di sostenibilità di medio-lungo termine e ha portato il Gruppo Fantini a rendicontare e lavorare nell'attuazione degli SDGs.

La sostenibilità per il Gruppo è un percorso, l'impegno di tutti è la chiave per affrontarlo.

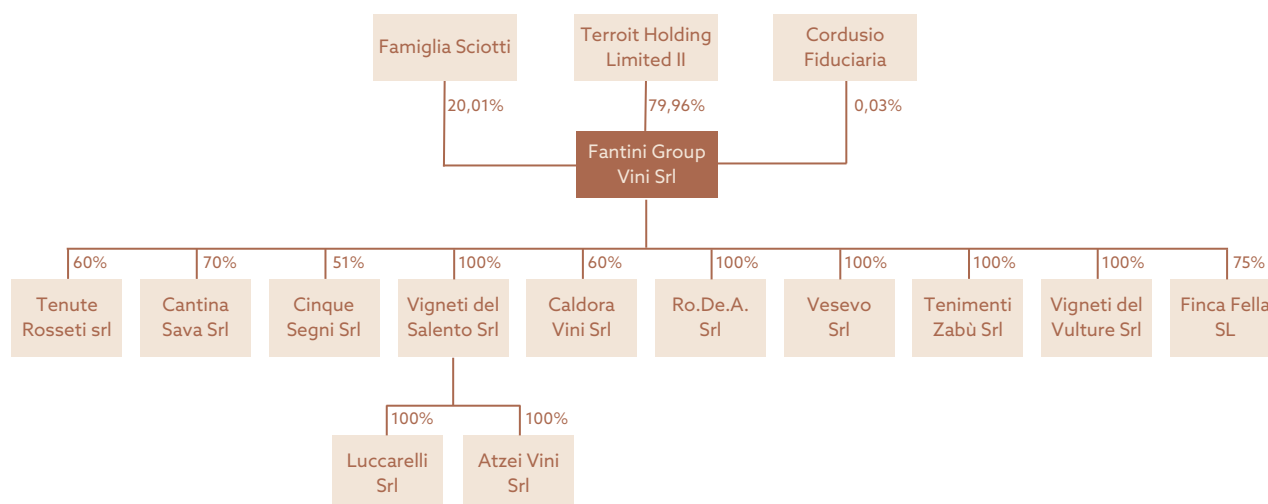
CORPORATE GOVERNANCE



Assetto societario

Nel corso del 2021 il perimetro di consolidamento del Gruppo si è ampliato attraverso la costituzione della società Atzei Vini S.r.l. e attraverso l'acquisizione della società di diritto spagnolo Finca Fella SL.

Le società appartenenti al Gruppo sono le seguenti:



Governance

Il sistema di Corporate Governance del Gruppo Fantini è articolato secondo il modello tradizionale di governo societario.

I principali organi amministrativi e di controllo sono:

1. L'assemblea dei soci

L'assemblea dei soci nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione e approva il Bilancio di Esercizio.

2. Il Consiglio di Amministrazione, CdA

Il CdA è l'organo investito di ogni potere di ordinaria e straordinaria amministrazione ed ha la facoltà di compiere tutte le azioni fondamentali per il perseguimento degli scopi sociali, ad esclusione di quelli riservati all'Assemblea dei Soci.

3. Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale vigila sull'amministrazione della società e nello specifico sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Gruppo.

4. La società di revisione

La società di revisione incaricata del controllo contabile è Ernst& Young SpA.

Anche per tutte le società controllate del Gruppo il sistema di Corporate Governance è articolato secondo il modello tradizionale di governo societario.

Di seguito nel dettaglio i membri del CdA in carica di Fantini Group Vini S.r.l.

Membri del CdA	Cittadinanza	Carica
Mary Ann Sigler	Stati Uniti America	Presidente del CdA
Valentino Sciotti	Italia	Amministratore Delegato
Ian Michael Stuart Downie	Gran Bretagna	Consigliere

Di seguito nel dettaglio i membri del CdA in carica delle società controllate del Gruppo Fantini.

Società	Membri del CdA	Carica
Caldora Vini S.r.l.	Carlo Piretti Luigi Mancinelli Massimiliano Di Bartolomeo	Presidente Consigliere Consigliere
Vesevo S.r.l.	Valentino Sciotti Carlo Piretti	Amministratore Amministratore
Vigneti del Vulture S.r.l.	Valentino Sciotti Carlo Piretti	Amministratore Amministratore
Tenimenti Zabù S.r.l.	Valentino Sciotti Carlo Piretti	Amministratore Amministratore
Ro.De.A. S.r.l.	Valentino Sciotti Carlo Piretti	Amministratore Amministratore
Vigneti del Salento S.r.l.	Valentino Sciotti Carlo Piretti	Amministratore Amministratore
Luccarelli S.r.l.	Valentino Sciotti Carlo Piretti	Amministratore Amministratore
Atzei Vini S.r.l.	Valentino Sciotti Carlo Piretti	Amministratore Amministratore
Tenute Rossetti S.r.l.	Tino Rossetti Valentino Sciotti Carlo Piretti	Presidente Consigliere Consigliere
Cantina Sava S.r.l.	Cosimo Michele Pompigna Valentino Sciotti Carlo Piretti	Presidente Amministratore Delegato Consigliere
Cinque Segni S.r.l.	Erminio Torella Valentino Sciotti Carlo Piretti	Presidente Consigliere Consigliere
Finca Fella S.r.l.	Tommaso Ciampoli Valentino Sciotti Carlo Piretti	Presidente Consigliere Consigliere

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due sindaci supplenti.

Membri del Collegio Sindacale	Cittadinanza	Carica
Davide Alberto	Italiana	Presidente del Collegio Sindacale
Luca Nicodemi	Italiana	Sindaco Effettivo
Vincenzo Nicastro	Italiana	Sindaco Effettivo
Giovanni Capuani	Italiana	Sindaco Supplente
Alessandro Gattone	Italiana	Sindaco Supplente

Di seguito nel dettaglio i membri del Collegio sindacale delle società controllate del Gruppo Fantini.

Società	Membri del Collegio Sindacale	Carica
Caldora Vini S.r.l.	Carlo Emanuele Maria Ricci Alberto Davide Giordano Albanese Paolo Consalvi Mario Mancinelli	Presidente Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Supplente Sindaco Supplente
Vesevo S.r.l.	Non obbligatorio	-
Vigneti del Vulture S.r.l.	Alberto Davide	Sindaco Unico
Tenimenti Zabù S.r.l.	Alberto Davide	Sindaco Unico
Ro.De.A. S.r.l.	Alberto Davide	Sindaco Unico
Vigneti del Salento S.r.l.	Alberto Davide	Sindaco Unico
Luccarelli S.r.l.	Non obbligatorio	-
Atzei Vini S.r.l.	Non obbligatorio	-
Tenute Rossetti S.r.l.	Alberto Davide Giordano Albanese Mario Mancinelli Giovanni Capuani Riccardo Maggetti	Presidente Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Supplente Sindaco Supplente
Cantina Sava S.r.l.	Alberto Davide Giovanni Capuani Mario Mancinelli Giordano Albanese Carmelo Capochiano	Presidente Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Supplente Sindaco Supplente
Cinque Segni S.r.l.	Pierluigi Chiarito	Sindaco Unico
Finca Fella S.r.l.	Non obbligatorio	-

Codice etico

Il Codice Etico del Gruppo Fantini riporta al suo interno i principi e i valori a cui l'azienda si ispira e che osserva nello svolgimento delle proprie attività. Questo documento rappresenta un riferimento per le Società e i dipendenti del Gruppo e per tutti gli stakeholder e i soggetti legati da un rapporto di collaborazione con Fantini.

I principi chiave espressi nel Codice sono:

lealtà, correttezza, trasparenza, efficienza ed apertura al mercato.

A livello interno il Gruppo si impegna attivamente nella diffusione del Codice Etico, nel favorire la piena applicazione dello stesso e nell'assicurarne il costante aggiornamento.

Il Codice Etico costituisce un principio non derogabile del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalle società del Gruppo Fantini, ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231. La verifica dell'osservanza e dell'applicazione concreta del Codice Etico e del Modello di organizzazione e controllo è affidata ad un Organismo di Vigilanza di Fantini Group Vini S.r.l.

Il Gruppo ritiene il rispetto della Legge e di tutte le disposizioni normative un impegno fondamentale e ne promuove internamente la conoscenza e l'aggiornamento.

È vietata ogni forma di discriminazione basata sull'età, l'origine razziale ed etnica, la nazionalità, le opinioni politiche, le credenze religiose, il sesso, la sessualità o lo stato di salute, sia nei confronti dei dipendenti sia di fornitori, consulenti esterni e clienti.

Il Gruppo considera il rispetto della concorrenza uno strumento indispensabile per lo sviluppo del sistema economico e, pertanto, nello svolgimento della propria attività, si attiene all'osservanza delle norme nazionali, comunitarie ed internazionali applicabili dove opera e si impegna a mettere in atto tutte le misure preventive necessarie per evitare ogni tipologia di corruzione e concussione. Sono vietate infatti pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni in merito a vantaggi personali e di carriera.

Il Gruppo riconosce la centralità delle risorse umane, nei confronti delle quali richiede professionalità, dedizione, lealtà, onestà e spirito di collaborazione, e l'importanza della loro valorizzazione. A tutela delle persone del Gruppo si impegna a garantire la riservatezza delle informazioni e a trattare i dati personali acquisiti e custoditi nell'ambito della propria attività, nel pieno rispetto delle leggi nazionali e comunitarie per la tutela della privacy, o delle leggi locali.

Il Gruppo svolge la propria attività nel rispetto della legislazione vigente a tutela delle condizioni di lavoro, nel rispetto della dignità umana della persona, promuovendo internamente una cultura della sicurezza e della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro, attraverso la diffusione di un'adeguata informativa volta al potenziamento della consapevolezza dei rischi e della responsabilizzazione dei comportamenti individuali.

Si impegna inoltre a promuovere e mantenere un adeguato sistema di controllo interno e di gestione del rischio al fine di assicurare il rispetto delle leggi e delle procedure aziendali.

Il legame con il territorio è uno degli aspetti vitali dell'attività del Gruppo, che ha un inevitabile impatto sulle aree in cui opera.

Proteggere il Business dalle conseguenze legate ai cambiamenti climatici e tutelare la salute e sicurezza dei lavoratori rappresentano per il Gruppo strategie aziendali che creano valore.

Gestione dei rischi

L'ingresso di investitori istituzionali ha portato il Gruppo a dotarsi di un sistema di compliance e gestione dei rischi e di un sistema di controllo. Il Gruppo ha infatti introdotto gli strumenti necessari o utili a indirizzare, gestire e verificare le attività di impresa allo scopo di assicurare il rispetto delle leggi e delle procedure aziendali, di proteggere i beni aziendali, di gestire in modo ottimale ed efficiente i processi e di fornire dati contabili e finanziari accurati e completi per creare valore aggiunto per tutti gli stakeholder.

La compliance e la gestione dei rischi sono due aspetti inerenti alla gestione aziendale che riguardano gli stessi ambiti e gli stessi processi da diverse prospettive. Insieme indicano l'adozione di tutte quelle misure necessarie a garantire uno svolgimento corretto, orientato agli obiettivi e legalmente conforme, delle attività aziendali.

La gestione del rischio è finalizzata ad identificare preventivamente i rischi, sia interni sia esterni, in grado di compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali e di eliminarli e/o ridurli attuando le idonee misure.

La compliance si occupa di garantire la conformità alle normative che regolano i processi aziendali ma riguarda l'intero sistema di valori, etici e morali, ai quali l'azienda si attiene nello svolgimento della propria attività.

Il Gruppo Fantini ha sviluppato programmi di compliance e gestione del rischio all'interno dei quali vengono identificati i possibili rischi ed attuate/rispettate tutte le norme e i regolamenti applicabili nello svolgimento delle attività.

I programmi di compliance e gestione dei rischi in cui il Gruppo Fantini è impegnato riguardano:

- Assicurazione
- Conformità al D.Lgs 231 e Organizzazione
- Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - GDPR
- Gestione delle risorse umane
- Tecnologie informatiche
- Legalità e tasse
- Conformità normativa
- Identità e reputazione aziendale



Laboratorio Fantini Winery, Ortona (CH)

Il grado di allineamento dei processi, delle procedure, dei comportamenti e delle attività aziendali al contesto normativo di riferimento viene monitorato attraverso una mappatura a colori. La mappatura a colori consente di identificare in maniera intuitiva e immediata il grado di allineamento di ciascuna area/processo critico individuato.

Insurances	D.Lgs. 231 Compliance & Organization	GDPR	HR Mngt	IT	Legal & Tax	Regulatory	Corporate Identity & Reputation
Group accident coverage assessment	Delegation of Authority & Accountability	Regulations Compliance	Procedures Application	Cybersecurity	Litigation Mngt	Compliance Impovement	Communica tion
Insurance services cst assessment	Procedures Application	Procedures Release & Training	Litigation	ERP Prj	Contracts Mngt	Quality Assurance & Control	Trademarks Protection
Insurance Cyber	ODV & Compliance Commettee	Privacy & Personal devices use	Salary Policies		Corporate Statutories Legal Mngt	BRC/IFS Certifications Extension	Corporate Identity Protection
Insurance EPL			Unions Mngt		Tax Planning Mngt		Corporate Reputation
			People Inclusion & Equal Opportunities		Transfer Pricing Mngt		Sustainability (ESG Program)

La responsabilità di realizzare un sistema di controllo efficace è comune a ogni livello della struttura organizzativa del Gruppo; di conseguenza, tutte le Persone del Gruppo, nell'ambito delle funzioni e responsabilità ricoperte, sono impegnate nel definire e nel partecipare attivamente al corretto funzionamento del sistema di controllo.

I controlli attivi riguardano 6 aree/attività principali:

- Controllo contabile
- Controllo di legalità
- Prevenzione frodi e reati
- Controllo di gestione
- Cyber e data security
- Controllo qualità

Ruolo	A cura di	Attività	Frequenza
External Auditor (Revisore contabile)	E&Y	Controllo contabile	Annuale
Statutory Auditors (Collegio sindacale)	3 sindaci	Controllo di legalità	Trimestrale
Supervisory Board (Organismo di Vigilanza) D.Lgs.231	2 esterni + 1 interno (dipendente)	Prevenzione frodi e reati	Semestrale
Controller	2 addetti	Controllo di gestione	In continuo
Data Protection Officer (Responsabile protezione dati)	1 Interno	Cyber & data security	In continuo
Sistema Qualità	CSQA	Quality control	Annuale

Pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni, dirette e/o attraverso terzi, di vantaggi personali e di carriera per sé o per altri, sono senza eccezione proibiti.

Il Gruppo, per rispettare il principio di correttezza e trasparenza, e per trarre il maggior vantaggio possibile dalle sue attività, vigila affinché i propri dipendenti, amministratori, rappresentanti, collaboratori, e i responsabili della revisione non siano soggetti passivi o autori di corruzione privata. Pertanto i soggetti menzionati non devono violare gli obblighi e i doveri inerenti al loro ufficio per ricevere, o perché hanno già ricevuto, promesse di denaro o di utilità e vantaggi vari.

Nello svolgimento di trattative, i rappresentanti del Gruppo non solo devono perseguire il miglior vantaggio per la società, dimenticando il proprio interesse personale, ma non devono accettare nessun tipo di promessa di utilità personale (denaro, beni, servizi, impiego futuro, vantaggi vari) fatta da uno degli offerenti, e nemmeno farsi influenzare da tali promesse nelle loro scelte.

Il Gruppo non permette che vengano dati o semplicemente offerti vantaggi a soggetti legati ad altre Società, ai suoi revisori o sindaci, per indurli a venire meno ai doveri derivanti dai propri uffici e vieta di ricevere qualsiasi utilità, o solamente di accettarne la promessa, a prescindere dalla violazione dei propri doveri.



Uffici Fantini Winery, Ortona (CH)

TERRITORI E VINI



La presenza geografica in Italia del Gruppo Fantini si è nel tempo estesa in sette regioni: Abruzzo, Puglia, Basilicata, Campania, Sicilia, Sardegna e Toscana. Il Gruppo è inoltre presente in Spagna dove grazie all'acquisizione della cantina Finca Fella è riuscito ad inserirsi in un mercato altamente competitivo fuori dai confini italiani.

Il Gruppo presenta un modello di business altamente innovativo: pur non avendo vigneti di proprietà, riesce a mantenere un controllo tecnico-agronomico su tutta la filiera di approvvigionamento, esternalizzando la cura dei vigneti ai contadini, proprietari dei terreni da generazioni e di conseguenza con un alto know-how, gli unici in grado di trasferire alle uve l'amore e la passione che sono state tramandate dai loro antenati. Il successo del Gruppo deriva dalla scelta di ricercare vigne vecchie del Sud Italia e lavorare con varietà autoctone di ogni regione caratterizzate da un potenziale inespresso altissimo.

In ogni famiglia ogni figlio è unico. Così nella gamma dei vini offerti dal Gruppo, ogni vino è figlio del territorio dove le uve sono state coltivate e meritevole della massima attenzione. Dalla selezione della materia prima al packaging tutto è essenziale per tramettere emozioni al cliente finale. Qualità, personalità e originalità dei vini del Gruppo sono il risultato del legame autentico tra tradizione e innovazione.



7.091 sono gli ettari di vigneti da cui provengono le uve che danno vita ai vini Fantini.

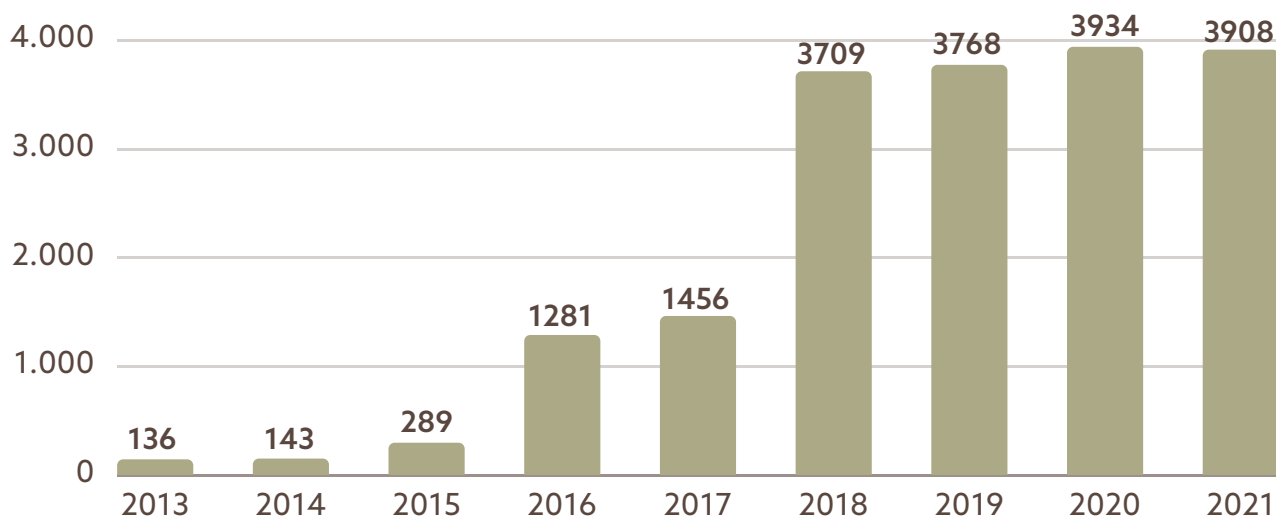
REGIONE	ETTARI COLTIVATI	VITIGNO	REGIONE	ETTARI COLTIVATI	VITIGNO
Abruzzo	1.597	Uve bianche da vino Cerasuolo D'Abruzzo Chardonnay TDC IGT Cococciola BRUT Malvasia Chardonnay IGT Montepulciano D'Abruzzo Pecorino	Sicilia	1505	Uve bianche da vino Grillo Chardonnay Nero D'Avola Nerello Mascalese Syrah Uve rosse da vino Pinot Grigio Viognier Merlot
Puglia	655	Uve bianche da vino Chardonnay Fiano Negroamaro Nero di Troia Primitivo Primitivo Merlot Zinfandel Uve rosse da vino Salice salentino Sangiovese Susumaniello Syrah Tempranillo Verdeca	Toscana	150	Bianco Toscana IGT Bolgheri DOC Chianti classico DOCG Chianti classico DOCG Riserva Chianti DOCG Chianti DOCG Riserva Governo all'uso toscano Rosso Toscana IGT Rosso Toscana Supertuscan Vinsanto del Chianti
Basilicata	127	Uve bianche da vino Uve rosse da vino Moscato Aglianico Greco Fiano	Sardegna	33	Cannonau Vermentino Carignano Monica
Campania	24	Greco Falanghina Aglianico Fiano	Spagna	3000	Garnacha Tintorera Monastrell Tempranillo Syrah Verdejo Sauvignon Blanc

Dalla convinzione che i migliori risultati si ottengono solo se il lavoro è svolto da chi da sempre conosce e vive con passione la propria vigna, il Gruppo Fantini riconosce il ruolo centrale dei propri fornitori ed instaura con questi rapporti basati sul rispetto dei principi chiave espressi nel Codice Etico, quali lealtà, correttezza, trasparenza e osservanza delle norme applicabili.

L'obiettivo del Gruppo è di continuare a crescere collaborando con gli agricoltori, non acquisendo i loro vigneti ma conquistando la loro fiducia. In questo modo i viticoltori hanno la possibilità di continuare a coltivare i propri terreni attenendosi però a protocolli di eccellenza e venendo remunerati non in base alle quantità prodotte ma alla dimensione e alla qualità degli appezzamenti.

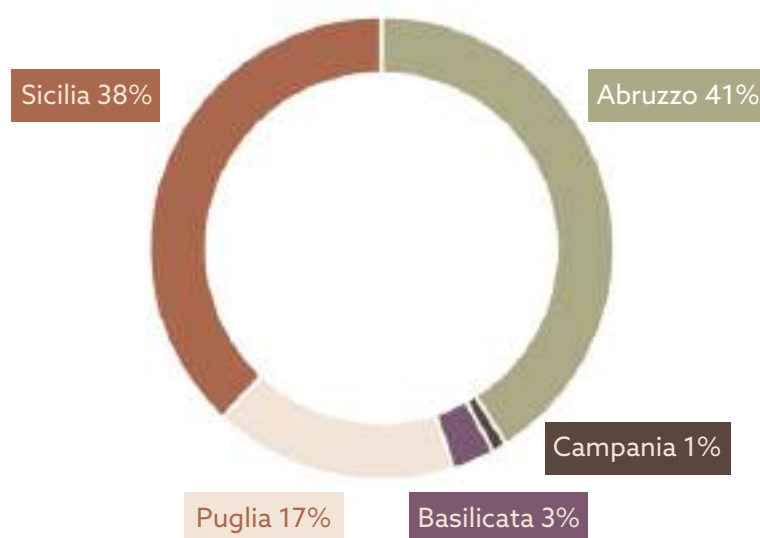
Questo ha permesso al Gruppo di creare rapporti stabili e duraturi con i viticoltori dei diversi territori in cui opera. I vigneti, nel 2021, si estendono su una superficie totale di 3.908 ettari, registrando una crescita esponenziale nel tempo, dai 136 ettari del 2013 agli oltre 3.000 del 2021.

Superficie coltivate, Anni 2013-2021



Nel 2021 tra le 7 Regioni in cui il Gruppo opera la gran parte degli ettari coltivati si concentra in due Regioni: Abruzzo e Sicilia, che complessivamente rappresentano l'80% della superficie totale coltivata.

Superficie coltivata per regione (%), Anno 2021



Abruzzo, forte e gentile

Tra le vette dell'Appennino e le acque dell'Adriatico



Le nostre cantine in Abruzzo: Fantini Group Vini, Caldora vini Srl e RO. DE.A Srl



Fantini Vini nasce in Abruzzo, Regione che ha fatto della tutela della natura propria missione.

In questa Regione, delimitata ad est dal mare Adriatico ed ad ovest dalla catena degli Appennini, dove si trovano i gruppi montuosi più alti, la Maiella ed il Gran Sasso d'Italia, sono presenti altipiani, dolci colline, ambienti lussureggianti e incontaminati e si incontrano coltivazioni di vite che degradano fin quasi sul mare. Le alte montagne, che si elevano a ridosso delle coste, generano un microclima raro e pregevole, essenza naturale per vini di assoluta eleganza e consistenza. Per questo, gli agronomi del Gruppo Fantini hanno sviluppato criteri produttivi a bassissimo impatto ambientale, ben sapendo che la natura ricambia amore e rispetto con doni di rara qualità.

Il microclima diversificato, i suoli sono marnoso - argillosi ricchi di sabbia e calcare, il ridotto utilizzo di agenti chimici per combattere parassiti e malattie grazie alle basse temperature notturne, il clima generalmente caldo e secco in estate e fresco e umido d'inverno: questi sono i segreti per la creazione di vini caratterizzati da un aroma intenso e un perfetto livello di acidità.

Le cantine Caldora e RO.DE.A Srl sorgono sotto l'ala protettrice dell'imponente Gran Sasso.

La caratteristica sede di Caldora, ad Ortona, detta Castello Caldora, è la torre di avvistamento della città, ciò che resta dell'antica cinta muraria costruita da Jacopo Caldora per difenderla dall'assedio nemico.

I vigneti in questo territorio sono protetti dal massiccio montuoso più alto degli Appennini, che li mette al riparo dalle precipitazioni provenienti da occidente e determina un microclima prezioso, ingrediente fondamentale per vini dotati di una forte personalità.

Numero brand

8



Valentino Sciotti, Presidente del Gruppo Fantini

Puglia, il Mediterraneo nel calice

Una terra baciata da due mari



Le nostre cantine in Puglia: Cantina Sava, Vigneti del Salento, Luccarelli



In Puglia il vino è prodotto praticamente ovunque e rappresenta il legame con la tradizione e la cultura di questa terra.

Nei vini Fantini si raccolgono solo i frutti migliori di una terra meravigliosa baciata dal sole. Sono stati selezionati gli alberelli di Primitivo più antichi del Salento, nell'area di Manduria e Sava; piante che vedono la luce da ormai quasi un secolo e che ancora oggi hanno la forza di regalare le uve più pregiate.

È soltanto attraverso un'attenta selezione in vigna che si possono racchiudere in bottiglia emozioni uniche.

Cantina Sava nasce nel cuore dell'area di denominazione del Primitivo di Manduria, la città di Sava, un "museo vivente" di viticoltura regionale e nazionale per la presenza di vaste distese di vigneti secolari. La Cantina all'interno del Gruppo costituisce una sede commerciale.

La continua ricerca e l'attenzione ai dettagli hanno permesso di individuare i migliori vigneti e di affinare le tecniche di vinificazione per produrre vini di alta qualità.

Numero brand

12



Vite ad alberello secolare

Basilicata, dove il tempo si è fermato

piccoli gesti per Grandi Vini



La nostra cantina in Basilicata è Vigneti del Vulture Srl



Vigneti del Vulture nasce nel 2010, ad Acerenza, all'interno di un vasto territorio che si estende dal Nord della Basilicata al Monte Vulture, vulcano non più attivo.

Per ottenere il meglio, non basta un grande territorio e una natura lavica eccellente, ma è importante avere uve eroiche che si adattino al meglio a questi terreni. Qui i vitigni hanno lottato per millenni per domare questa terra alle proprie necessità e oggi uve come l'Aglianico e il Greco hanno dimostrato di sapersi adattare magnificamente a questi territori.

In Basilicata il clima è prevalentemente continentale, con inverni freddi e piovosi ed estati infrescate dalle brezze balcaniche provenienti dal Mar Tirreno. Le condizioni climatiche e l'altitudine particolarmente elevata creano un'escursione termica giorno-notte che insieme alle terre vulcaniche, ricche di minerali, permettono di ottenere ottimi vini, dal carattere unico.

Numero brand

2



Monte Vulture, Acerenza (PZ)

Campania, dove il vino è storia

Antico dono della natura



La nostra cantina in Campania è Vesevo Srl



La storia della Campania è racchiusa nel canto IX dell'Odissea, in cui Omero informa delle coltivazioni «spontanee» lungo il litorale tirrenico (Golfo di Napoli). Parte della futura Magna Grecia era già chiamata al tempo «terra del vino» (Enotria) e ciò dimostra che in queste zone la produzione del vino era precedente all'arrivo di Ulisse, dei navigatori micenei e dei fenici. I vini campani venivano consumati nelle migliori tavole della Roma patrizia, finché la disastrosa eruzione del vulcano Vesuvio sembrò mettere la parola fine sulle culture locali. I secoli però hanno restituito alle genti del luogo quanto sottratto; la lava vulcanica ha generato terreni molto fertili e ricchi di sostanze minerali essenziali per la produzione di vini unici per complessità ed eleganza.

Cantina Vesevo, giovane e moderna realtà vitivinicola, nasce nel 2002 a Taurasi in Campania, una regione di antiche tradizioni enologiche, nota come "terra del vino", che negli ultimi tempi ha saputo dare vita a vini di altissimo livello sia a partire da vitigni a bacca bianca che a bacca rossa.

Questa Regione è caratterizzata da una grande varietà di suoli, con la presenza di terreni calcarei o di origine vulcanica nel cui suolo è possibile trovare minerali preziosi come fosforo e potassio. Il clima è temperato e mite tutto l'anno, anche in inverno, con estati calde e asciutte.

I vini prodotti in quest'area sono caratterizzati da acidità e aromi perfetti, grazie ad una favorevole esposizione al sole dei vitigni, e da uno straordinario equilibrio tra mineralità e piccantezza.

Numero brand

3



Vigneti a Taurasi, in Campania

Sicilia, profumi e colori senza tempo

Terra unica e magica



La nostra cantina in Sicilia è Tenimenti Zabù Srl



Tenimenti Zabù nasce nel 2010 a Sambuca di Sicilia, cittadina situata su una collina della Valle del Belice.

Qui i vigneti sono adagiati sulle colline attorno al Lago Arancio, un lago artificiale che rappresenta una grande risorsa idrica per la zona, dove una meravigliosa vegetazione circonda il paese ricco di miti e leggende locali.

Le origini del nome provengono dal suo millenario fondatore, l'emiro arabo Al Zabuth Lo Splendido che, proprio a Sambuca, aveva dato un grande impulso al rilancio dell'agricoltura. Questa terra generosa ospita vigneti vecchissimi eredi di una tradizione millenaria.

Dal punto di vista pedoclimatico questa zona è il risultato della combinazione e dell'interazione dei terreni tipici del territorio (pianure alluvionali, terrazzi marini, versanti e colline argillose e calcari marnosi) e dei suoli (calcareo, limoso, argilloso, medio impasto, sabbioso e suoli misti naturalmente) che costituiscono un paesaggio unico, caratterizzato in maniera determinante da un clima tipicamente mediterraneo.

In questo territorio, il clima secco e privo di umidità, la luce del sole forte e intensa, l'influenza del mare, i venti caldi e le brezze marine, sono gli ingredienti ideali che consentono alla cantina di produrre vini di eccellente qualità.

Numero brand

7



Lago Arancio, Sambuca di Sicilia (AG)

Toscana, tra storia, arte e natura

La culla del Rinascimento



La nostra cantina in Toscana è Tenute Rossetti Srl



La Toscana è la terra del Rinascimento nonché un vero e proprio gioiello dell'enologia mondiale, con una straordinaria varietà di vini dalle differenti caratteristiche e una storia millenaria che si perde nei secoli.

Tenute Rossetti è situata a Cerreto Guidi, nel cuore del chianti, in uno splendido paesaggio toscano che racconta da solo la forte vocazione vitivinicola del territorio: chilometri e chilometri di splendidi filari che si estendono sulle colline caratterizzate dai tipici cipressi toscani. Tenute Rossetti è diventata una delle principali cantine nel panorama toscano. Il suo core business è rappresentato dalle ben note denominazioni toscane, tra cui Chianti, Chianti Classico e Toscana Rosso.

La storia di Rossetti risale ai primi del 900, con il fondatore Sabatino; ma è con i suoi figli Antonio e Giovacchino che l'azienda cresce. Tra la metà degli anni '70 e '80 la terza generazione, rappresentata da Tino e Linda, entra nell'assetto aziendale. I due fratelli fanno tesoro dell'esperienza maturata dai genitori e investono nella modernizzazione della cantina e nella ricerca delle migliori tecniche di vinificazione

In pochi anni, l'azienda ha sviluppato un elevato know-how basato sulla profonda conoscenza della viticoltura toscana e delle specificità dei diversi terroir. Il know-how acquisito, una cantina ben attrezzata e tecnologie di imbottigliamento avanzate garantiscono vini di alta qualità e dalla spiccata personalità.

Tenute Rossetti entra a far parte del Gruppo Fantini nel 2017. Con l'ingresso di Fantini la gestione operativa della cantina resta nelle mani esperte della famiglia Rossetti, la supervisione tecnica, il marketing e la commercializzazione passano nelle mani del Gruppo. Grazie a questa collaborazione l'immagine dei vini cambia, sia nell'estetica che nell'impostazione tecnica. Nel già qualificato team tecnico della Rossetti arriva Filippo Baccalaro, che ricopre la carica di supervisore enologico, portando in azienda quello che è comunemente chiamato "Stile Fantini": estrema pulizia dei vini, esaltazione della frutta tipica dei vitigni di origine, equilibrio ed eleganza.

Numero brand

2



Linda e Tino

Sardegna, un universo da scoprire

Nel cuore di Mogoro



La nostra cantina in Sardegna è Atzei Vini Srl



Il progetto Atzei nasce nel 2021, in Sardegna, più precisamente nella zona di Mogoro, in provincia di Oristano; una zona ricchissima di storia e dalla lunga tradizione vitivinicola. Qui il tempo sembra quasi essersi fermato, la natura incontaminata si fonde con una vita semplice e lontana dalla frenesia moderna. I terreni vengono arati dai cavalli in maniera soffice e delicata, mentre l'economia locale porta avanti le antiche tradizioni, che trovano espressione nei meravigliosi arazzi sardi, tipici della zona.

L'azienda è situata all'interno di una valle incontaminata e ricca di resti archeologici, circondata dalle montagne Giara e dal Monte Arci, vulcano spento che sovrasta il paese. Dalla cantina è possibile intravedere, tra le vette di questo monte, il nuraghe di Cuccurada, il vero guardiano della vallata. Il nuraghe è il simbolo della Sardegna, in tutta l'isola, infatti, ce ne sono circa 6.000, che in passato avevano funzione militare e difensiva. Un vero gioiello architettonico costituito da pietre incastrate tra loro.

Al Nuraghe di Cuccurada il Gruppo Fantini ha voluto dedicare l'etichetta del Aru Monica Isola Dei Nuraghi IGT, in cui la pepita dorata in etichetta rappresenta uno dei tipici sassi lavorati per realizzarne la struttura.

Il microclima perfetto di cui gode questa zona, creato dalle montagne che circondano la valle, e il terreno vulcanico ricco di fosforo, potassio e magnesio costituiscono le condizioni ideali per produrre vini di grande complessità.

Numero brand

1



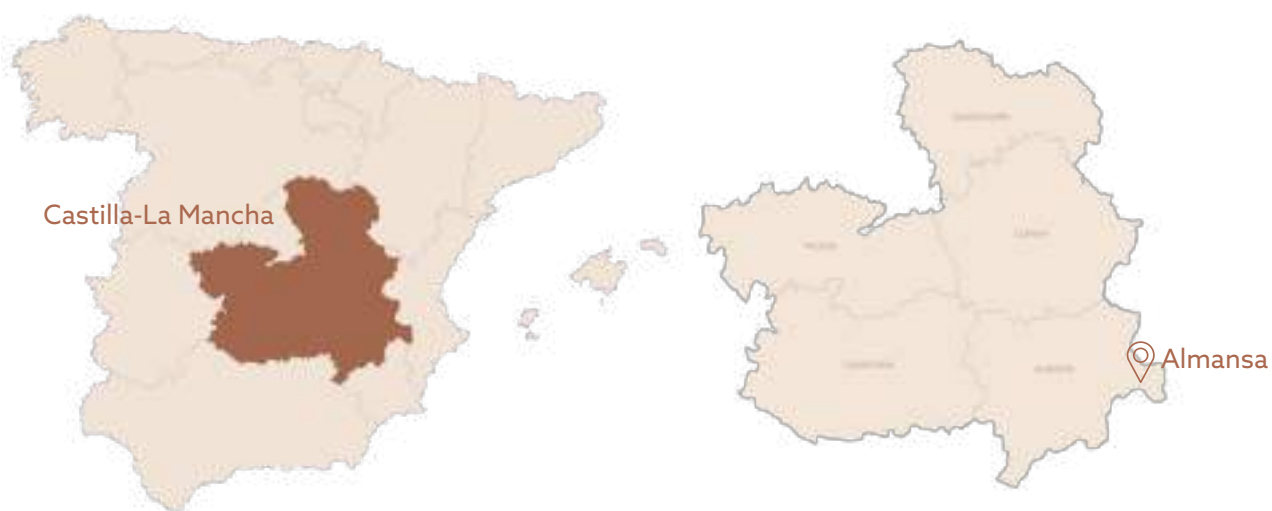
Vigneti a Mogoro, in Sardegna

Spagna, terra incontaminata e generosa

Nel cuore di Almansa



La nostra cantina in Spagna è Finca Fella



Il progetto Finca Fella nasce nel 2021, in Spagna, in particolare nella regione di Castilla-La Mancha. La cantina è un'esperienza unica, artigianale nella cura e raffinata nella tecnologia.

Un territorio straordinario, senza uguali, nella zona più alta della regione, Almansa, a pochi km da Albacete, dove si trovano vigneti molto vecchi con viti ad alberello di oltre 100 anni che crescono su un altopiano da 900 a 1200 metri sul livello del mare.

Qui il clima è continentale, in particolare le estati sono brevi, calde ma molto secche, con un rapido abbassamento della temperatura in prossimità dei mesi autunnali. La conformazione geografica di questa zona permette di avere forti escursioni termiche tra il giorno e la notte che favoriscono la generosa struttura aromatica e l'eleganza dei vini.

Per sfruttare al meglio un territorio così ampio, con un clima continentale e una forte escursione termica, è fondamentale produrre uve che sappiano adattarsi a queste condizioni estreme.

Qui varietà come Monastrell e Garnacha Tintorera crescono forti e vigorose, dimostrando di adattarsi perfettamente a questo terroir. Questi vigneti eroici, a bassissime rese, sono coccolati dal sapiente lavoro di contadini che conservano per generazioni l'arte della coltivazione di questi vitigni secolari, nel rispetto della natura magica ed incontaminata.

Numero brand

2



Vigneti ad Albacete, in Castilla-La Mancha

IL DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER E L'ANALISI DI MATERIALITÀ



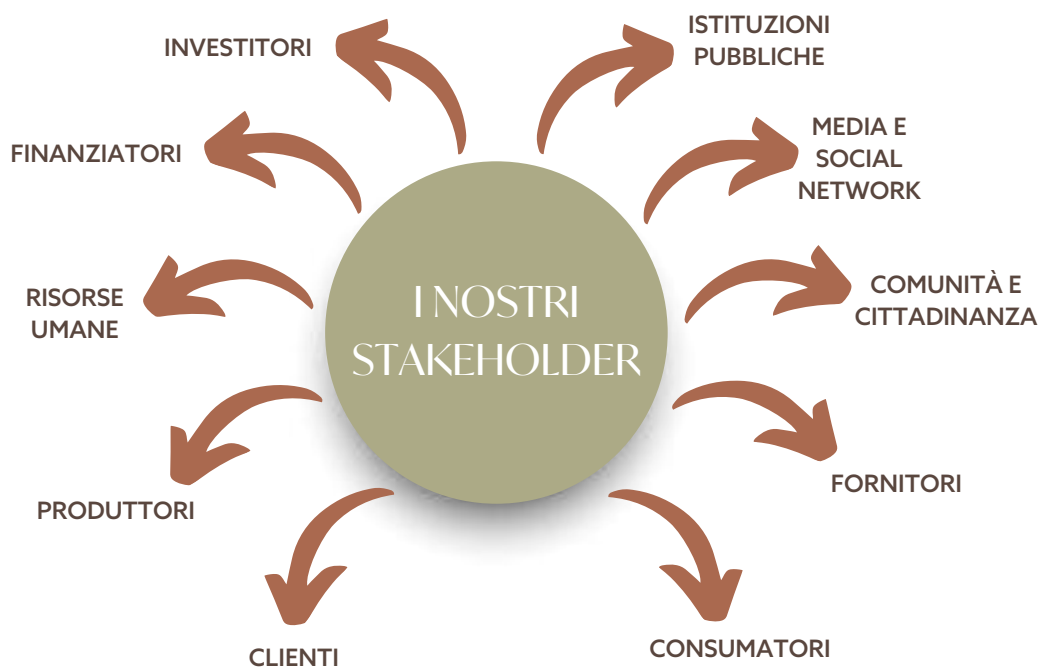
Dialogo con gli stakeholder

Il Gruppo Fantini rappresenta una pluralità di soggetti e ritiene fondamentale il coinvolgimento continuo di shareholder e stakeholder per la definizione di obiettivi e progetti di sviluppo.

Gli stakeholder ritenuti rilevanti, sia interni sia esterni, con i quali il Gruppo instaura una costante interazione, sono quelli che:

- **incidono sulla capacità del Gruppo di realizzare la strategia;**
- **possono essere coinvolti in maniera significativa dalle attività del Gruppo;**
- **sono rilevanti sul tema sostenibilità.**

Per l'individuazione degli stakeholder è stato costituito un Gruppo Di Lavoro (GdL) che ha una approfondita conoscenza del Gruppo Fantini e occupa posizioni di rilievo all'interno dell'organizzazione.



Per ogni categoria di stakeholder individuata sono attivi strumenti di coinvolgimento, dialogo e analisi che hanno consentito l'identificazione delle tematiche "materiali", ovvero significative, per i portatori di interesse del Gruppo.

CATEGORIA STAKEHOLDER	SOTTOGRUPPI CONSIDERATI	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO E COMUNICAZIONE	RILEVAMENTO TEMATICHE MATERIALI
Investitori		Riunioni periodiche del Consiglio di Amministrazione e del Comitato esecutivo nelle quali, a seconda delle esigenze, vengono analizzati aspetti inerenti l'ambito economico-finanziario e di gestione della Società. Call settimanali con unità finance / direzione generale almeno una volta al mese	Intervista al GdL che partecipa direttamente /indirettamente alle riunioni
Finanziatori	Banche, Imprese assicuratrici	Incontri ad hoc in funzione delle esigenze di business	Intervista al GdL
Risorse umane	Collaboratori, Dipendenti, Agenti	Istituzione di momenti formali di incontro per analizzare tematiche di natura tecnica, commerciale e critiche per il Gruppo. Qualora i dipendenti volessero segnalare in forma anonima un dissenso possono descrivere la situazione in forma scritta e deporre il documento nella cassetta dei reclami predisposta in tutte le aziende del Gruppo	Intervista al GdL
Produttori		Condivisione protocolli di coltivazione, assistenza tecnica in campo e formazione continua	Intervista tecnico Fantini che segue le aziende
Clienti, on trade off trade		Incontri periodici, fiere e articoli su riviste di settore. Compilazione check list create dai clienti per conoscere la realtà del Gruppo Fantini	Analisi richieste informazioni arrivate dai clienti
Consumatori		Sito web, riviste, social network.	Analisi di mercato/report della società di comunicazione che segue il Gruppo
Fornitori	Di prodotti, principali: Packaging, Prodotti enologici, Materiali laboratorio e sostanze chimiche (es. detergenti) e servizi	Incontri attivati in funzione delle esigenze di business. Condivisione del codice etico	Analisi questionari Fornitori; Intervista al GdL
Comunità e cittadinanza	Cittadinanza, Altri enti non profit	Incontri ed eventi volti alla definizione di iniziative a sostegno dello sport, della cultura, dei giovani, dell'educazione e dell'integrazione	Analisi reclami / richieste informazioni/analisi partecipazione ad eventi e incontri
Media e social network	Opinion Leader Giornalisti, Social Network	Partecipazione a manifestazioni, fiere o incontri presso i siti produttivi come le cantine; interviste; pagine social	Analisi temi di interesse per i media e social network in sinergia con la società di comunicazione che segue il Gruppo
Istituzioni pubbliche	Enti di regolamentazione, Enti governativi, Enti locali, Organizzazioni sindacali	Richieste autorizzazioni; verifiche e controlli	Analisi normativa e circolari

Analisi di materialità

Nel corso del primo anno di redazione del Bilancio di Sostenibilità il Gruppo ha elaborato la propria analisi di materialità, così da individuare le tematiche materiali su cui rendicontare in ambito economico, sociale e ambientale. Non tutti i temi rilevati nel corso dell'analisi hanno pari importanza. L'enfasi posta all'interno del report riflette la priorità assegnata ai temi rilevati dal Gruppo Fantini e dagli stakeholder strategici.

L'analisi di materialità ha permesso di individuare i temi materiali, rilevanti, sia per Fantini sia per i suoi stakeholder strategici ed è stata definita mediante il coinvolgimento dei portatori di interesse interni ed esterni all'organizzazione, ritenuti significativi nella definizione del valore e degli impatti del Gruppo.

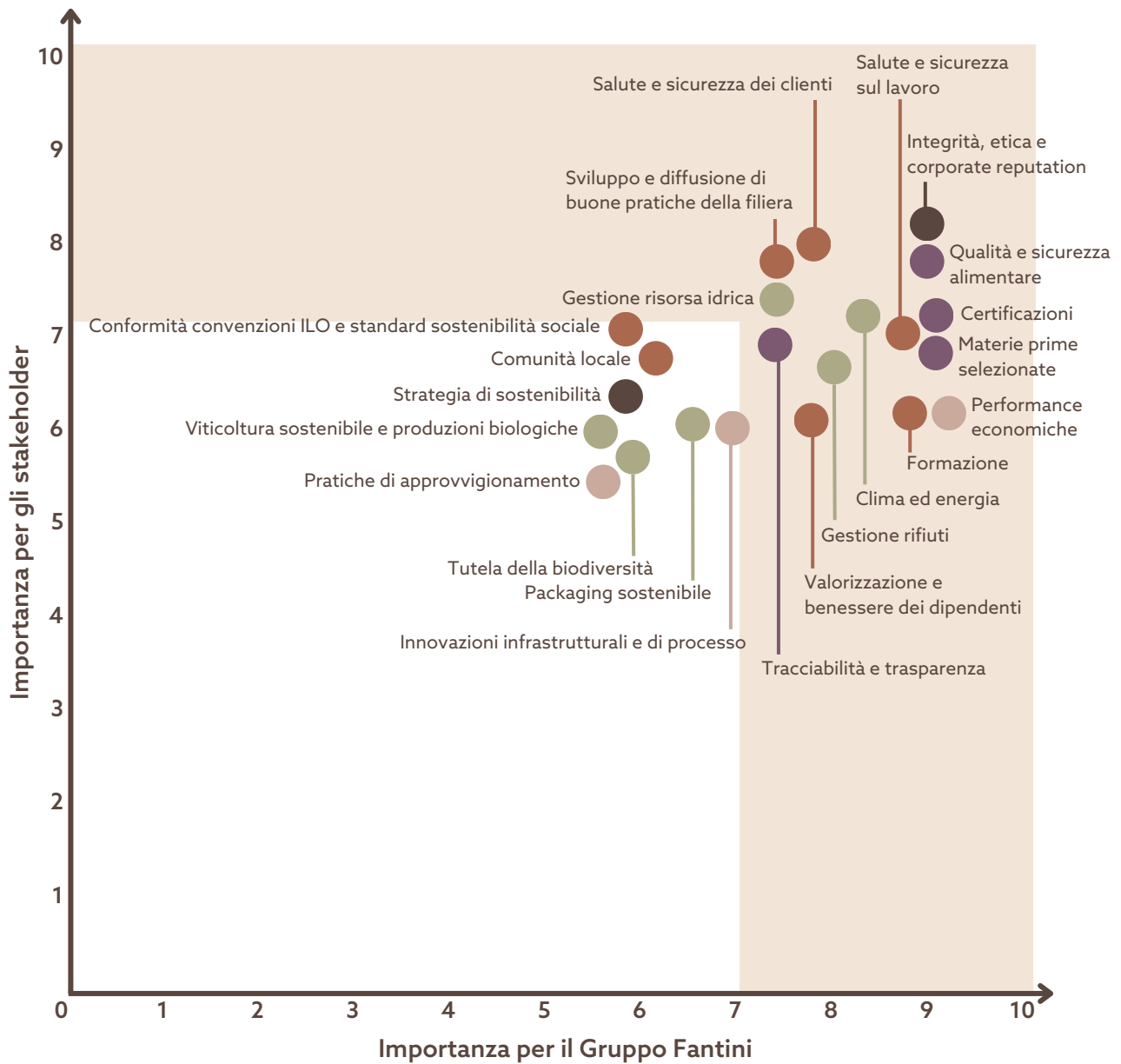
Nel definire le tematiche rilevanti per il Gruppo è stata coinvolta la dirigenza di Fantini, i capi area e i responsabili di settore attraverso interviste mirate in cui le diverse funzioni aziendali hanno assegnato un punteggio a ciascuna tematica emersa durante l'analisi così da determinare le priorità dell'azienda in termini di sostenibilità.

Nel definire le tematiche rilevanti per gli stakeholder del Gruppo, in funzione della singola categoria di appartenenza, sono stati attivati specifici strumenti di coinvolgimento e analisi. Per alcune categorie di stakeholder è stata effettuata un'analisi desk attraverso la rilevazione delle richieste avanzate da clienti e fornitori, delle istanze degli stakeholder stessi, le analisi di mercato, le pubblicazioni disponibili in merito ai temi rilevanti per i competitor e i consumatori. Per altre categorie, l'importanza delle tematiche di sostenibilità è stata oggetto di valutazione da parte del personale dirigente di Fantini.

Questa indagine quali-quantitativa ha permesso di definire la matrice di materialità, in linea con quanto stabilito all'interno dei GRI Standards, e di far emergere le tematiche di sostenibilità capaci di riflettere gli impatti economici, sociali e ambientali del Gruppo e sulle quali continuare a lavorare in futuro.

Le tematiche materiali, rilevanti, su cui il Gruppo Fantini ha deciso di rendicontare, ricadono nell'area beige della matrice. Queste rappresentano le tematiche critiche per la strategia di business e per gli stakeholder dell'azienda e sono state centrali per l'identificazione degli indicatori da monitorare e gli aspetti da valorizzare all'interno del Bilancio di Sostenibilità.

Per ciascuna tematica materiale sono stati identificati gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile che maggiormente impattano sulla stessa.



- Governance
- Responsabilità sociale
- Responsabilità ambientale
- Responsabilità di prodotto e processo
- Responsabilità economica

RESPONSABILITÀ ECONOMICA



Il contesto economico e gli SDGs

Negli ultimi anni la salvaguardia dell'ambiente e il raggiungimento di uno sviluppo sostenibile sono entrati a far parte degli obiettivi prioritari dell'Unione Europea.

L'UE ha deciso di adottare una strategia di crescita comunitaria per fronteggiare queste sfide, mirata a trasformarla in una società giusta e prospera, dotata di un'economia moderna e competitiva, in cui la crescita economica è dissociata dallo sfruttamento delle risorse: il Green Deal per l'Unione Europea e i suoi cittadini.

Proprio nel momento in cui l'Europa e il mondo avevano riconosciuto nei cambiamenti climatici una minaccia concreta, la crisi sanitaria dovuta alla diffusione del Covid 19 ha determinato impatti negativi sull'economia mondiale, causando una crisi economica di grande rilevanza che ha investito tutte le attività produttive e ha posto in secondo piano l'emergenza climatica.

L'Europa ha tuttavia visto nella pandemia anche una grande opportunità per ricostruire l'economia degli Stati membri e trasformarla in un'economia sostenibile, green e digitale.

Le imprese sono chiamate ad essere protagoniste di questa opportunità e a contribuire concretamente, coscienti della reale esigenza di creare nuovi modelli di business alla luce della sfida della sostenibilità.

Il Gruppo Fantini si impegna nel perseguire con azioni concrete gli SDGs 8 e 9.

Lavoro dignitoso e crescita economica



Mira ad incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti. Il Gruppo Fantini si impegna a creare posti di lavoro dignitosi, per i lavoratori e per tutte le figure che collaborano con il Gruppo, a promuovere l'efficientamento energetico, la produzione di energia da fonti rinnovabili e ad ottimizzare e gestire responsabilmente l'uso delle risorse naturali al fine di prevenire il degrado ambientale associato alla crescita economica.

Imprese, innovazione e infrastrutture



Mira a promuovere infrastrutture resistenti e un'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile. Il Gruppo Fantini si impegna ad adottare nei propri processi produttivi macchinari e impianti efficienti, ad assicurare che gli stabilimenti del Gruppo siano accessibili per tutti, ad investire nell'innovazione per ridurre l'impatto delle proprie attività e ad adottare una quota sempre maggiore di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente.

I numeri del settore vitivinicolo

Nel 2021 è stato raggiunto un record storico per il commercio del vino italiano nel Mondo. Il 2021 si è chiuso infatti con una crescita in valore del 12,4%.

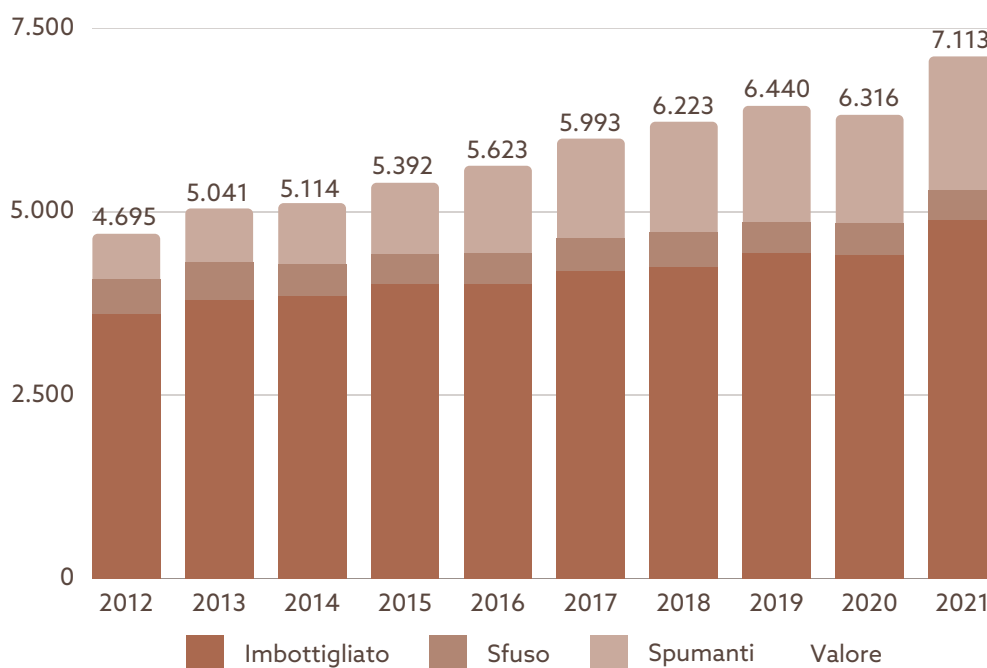
Ad incidere su questa spinta sono le conseguenze legate alla pandemia da Covid 19 ed in particolare il revenge spending post Covid, ovvero dalla cosiddetta spesa di rivalsa.

Secondo l'analisi svolta dall'Osservatorio Uiv-Vinitaly-Ismea, basata sull'elaborazione dei dati ISTAT 2021, in questo anno fortemente influenzato dalla spesa di rivalsa, il vino italiano si è confermato come superpotenza enologica in particolare grazie alle produzioni DOP che rappresentano i 2/3 delle esportazioni in valore registrate nel 2021.

L'incremento dei consumi ha accelerato, di conseguenza, il trend di crescita della domanda di vini di qualità, come mostrato dall'aumento del prezzo medio (+4,7%).

L'esportazione del vino italiano ha registrato un andamento positivo nell'anno, chiudendo il 2021 a 7.113 milioni di euro con una crescita del 12,6% sul dato (rettificato) del 2020 e del 10,5% sul dato relativo al 2019.

Esportazioni di vino italiano - aggiornamento 2021 (valori in EUR milioni)



L'andamento del 2021 è stato molto positivo in particolare per i vini spumanti che registrano una crescita del 23% sul 2020 e del 15% sul 2019. I vini fermi, rimasti stabili nel 2020, sono comunque cresciuti del 10,6% rispetto al 2019. Negativo invece l'andamento degli altri prodotti, in particolare dei vini sfusi.

Analizzando i mercati di distribuzione, il Nord America è il principale driver italiano. Stati Uniti e Canada, che per l'Italia rappresentano rispettivamente il primo e quinto mercato con 1720 e 384 milioni, hanno registrato valori superiori del 12% rispetto al 2019. Il secondo mercato è invece rappresentato dalla Germania, con 1134 milioni. Anche la Germania ha registrato un incremento del 7% rispetto al 2019. In riferimento ai grandi mercati solo Regno Unito e Giappone non hanno raggiunto nel 2021 i livelli del biennio precedente, registrando rispettivamente una riduzione percentuale del 3% e 15%.

Performance economica

Nell'era post-Covid 19 tutti i settori hanno registrato un incremento degli acquisti online, compreso il settore vitivinicolo, che ha determinato una conseguente crescita in termini di vendite nella fascia media e medio-alta, soprattutto per i prodotti non facilmente reperibili a livello locale.

Il fatturato consolidato del Gruppo Fantini nel 2021 è pari a 90 milioni di euro, in crescita rispetto all'anno precedente del 10,7%. Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) si è attestato a 20 milioni di euro, pari al 21,74% dei ricavi, in aumento rispetto al 2020 mentre il risultato netto dell'esercizio ha registrato un utile pari a 6 milioni di euro, in aumento di circa 5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

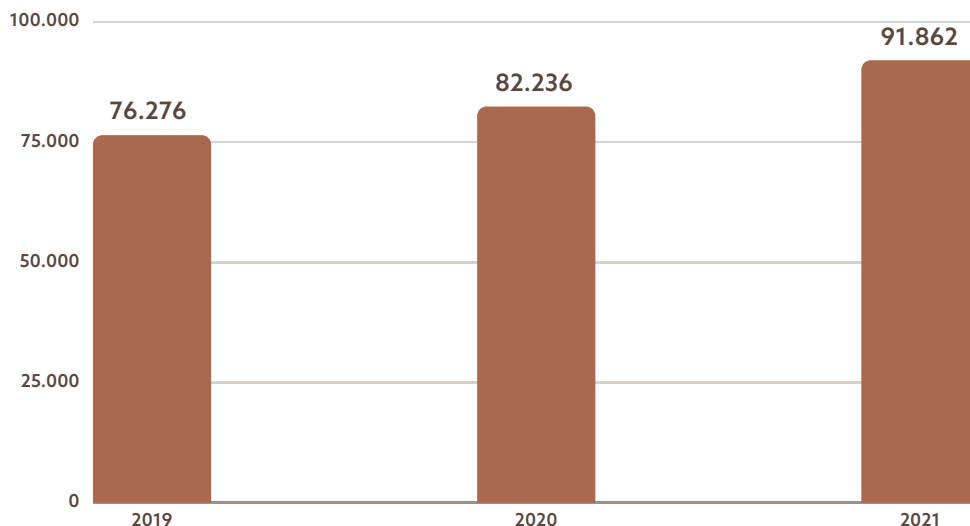
Conto economico riclassificato	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi vendita prodotti vinicoli	90.573	81.804
Altri ricavi operativi	3.014	2.219
Costo del venduto	(49.373)	(43.379)
Altre spese operative	(17.727)	(15.559)
Valore Aggiunto	26.487	25.084
Costo del lavoro	(6.800)	(6.288)
EBITDA rettificato	19.687	18.796
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	(2.250)	(2.081)
EBIT rettificato	17.437	16.716
Elementi non ricorrenti	(1.107)	(7.065)
Ammortamenti da fusione	(3.757)	(2.818)
EBIT di bilancio	12.573	6.833
Proventi e oneri finanziari	(3.894)	(3.875)
Risultato prima delle imposte (EBT)	8.679	2.959
Imposte sul reddito	(2.423)	(1.647)
Risultato netto	6.256	1.312

La Posizione Finanziaria Netta 2021 è risultata pari a 172 milioni di euro, registrando un aumento del 62% rispetto al 2020.

Stato patrimoniale riclassificato	31/12/2021	31/12/2020
Immobilizzazioni immateriali nette	138.193	141.548
Immobilizzazioni materiali nette	35.178	31.435
Altre attività non correnti	762	871
Capitale Immobilizzato (A)	174.133	173.854
Rimanenze di magazzino	25.462	19.130
Crediti commerciali	17.655	17.671
Altre attività	7.840	5.508
Attività d'esercizio a breve termine (B)+A30	50.957	42.309
Debiti verso fornitori/controllante	22.104	17.932
Altre passività	5.850	4.735
Passività d'esercizio a breve termine (C)	27.954	22.667
Capitale d'esercizio netto (B-C)	23.004	19.642
TFR	1.888	1.905
Altri fondi	22.522	23.843
Totale passività a M/L termine(D)	24.410	25.748
Capitale investito netto (A+B-C-D)	172.726	167.748
Patrimonio netto	99.885	93.667
Posizione finanziaria netta a Breve termine	(1.096)	(4.844)
Posizione finanziaria netta a M/L termine	73.547	78.925
Posizione Finanziaria Netta	72.451	74.081
Mezzi propri e indebitamento finale netto	172.336	167.748

Nel triennio 2019-2021, i ricavi del Gruppo Fantini hanno registrato una notevole crescita, pari al 20% circa.

Ricevi netti 2019 - 2021, k€

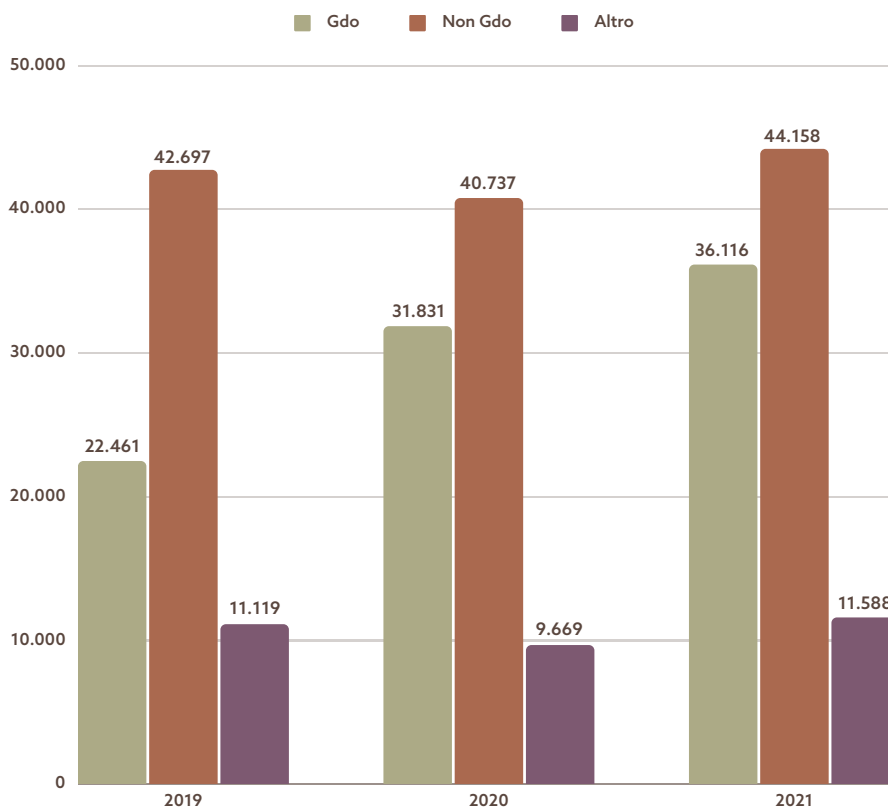


I ricavi dell'esercizio 2021 per le vendite di vino imbottigliato si attestano su una quota pari a 90,6 milioni di EUR, registrando una migliore performance rispetto all'anno precedente. In dettaglio, l'incremento dei ricavi risulta fortemente influenzato da un notevole aumento delle vendite nel canale GDO, +61%.

In termini di volumi d'affari la pandemia ha determinato un cambiamento dei canali di vendita abituali. Lockdown e riaperture parziali hanno determinato lo "stop and go" del business soprattutto per attività come ristoranti, Wine bar, enoteche, aziende di eventi, che unitamente all'aumento delle vendite alle grandi catene di supermercati e al canale online, hanno generato conseguenze significative nel mondo per qualsiasi settore.

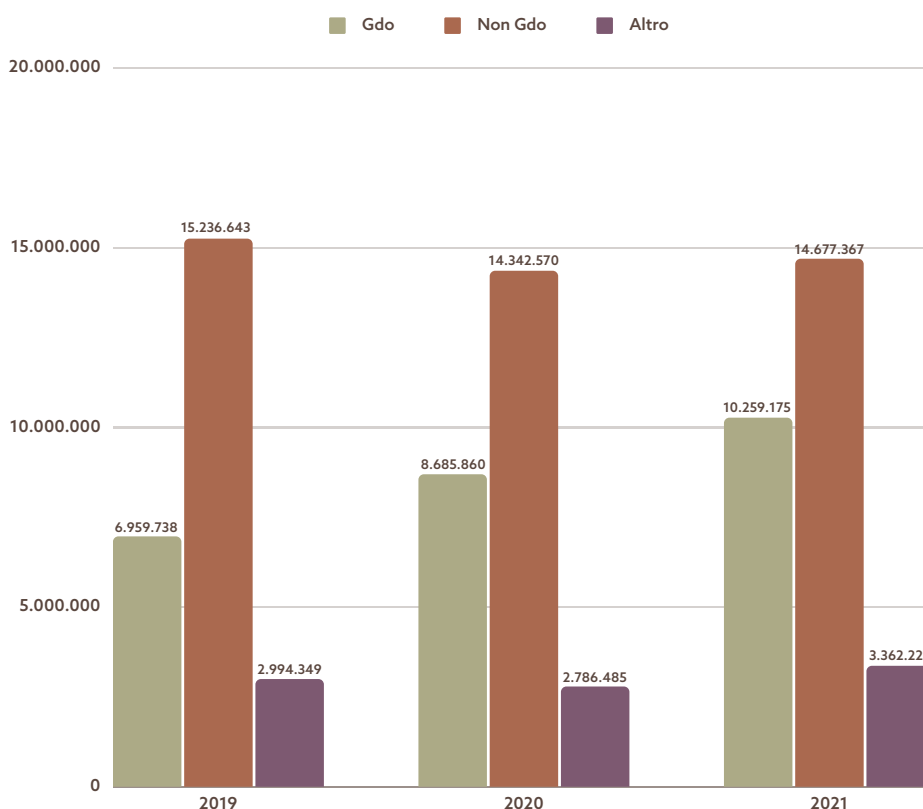
Già nel 2020 il business di Fantini Group, in chiave geografica e di canali distributivi, ha subito importanti modifiche. Prima della pandemia infatti la maggior parte dei prodotti era destinata al settore on frode, ovvero al settore ho.re.ca. e ai cosiddetti specialized shops, e solo una minima parte alla Distribuzione Organizzata estera (off-trade). Nel 2020 e nel 2021 il canale off-trade è divenuto predominante rispetto all'on frode. È stato confermato invece il posizionamento di prezzo che, a valori medi per unità di vendita, è risultato superiore all'esercizio precedente.

Ricavi netti per canale distributivo 2019 - 2021, k€



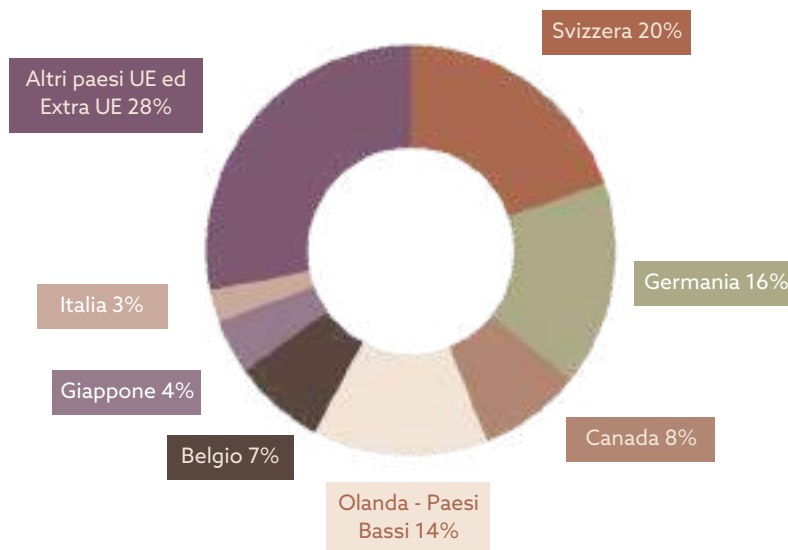
Relativamente ai volumi di vendita, il numero di bottiglie vendute ha visto una crescita nel canale GDO passando dal 28% al 36% sul totale. Il canale Non GDO ha registrato invece una leggera decrescita passando dal 60% al 52% di incidenza sul totale.

Bottiglie vendute per canale distributivo 2019 - 2021



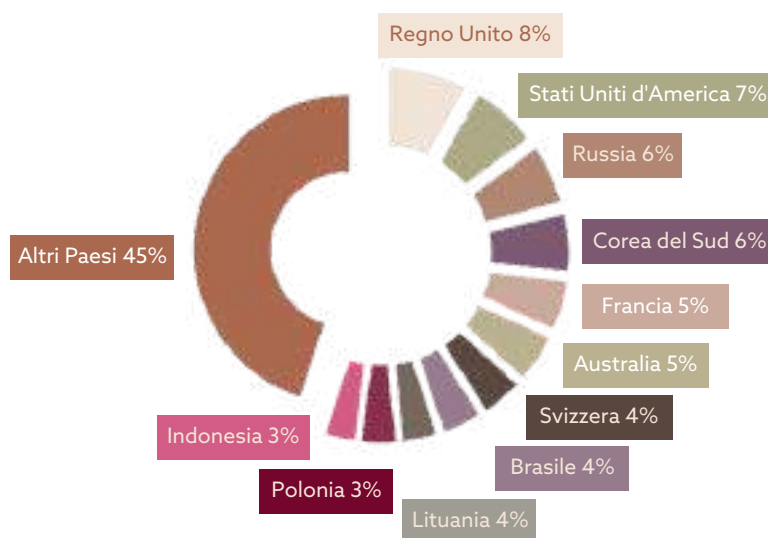
Oltre ad un cambiamento dei canali di vendita abituali, si è registrato anche un cambiamento della "geografia" dei mercati. Il Gruppo Fantini si contraddistingue per una spiccata vocazione internazionale. I principali mercati serviti sono Svizzera, Germania e Olanda. Seguono Canada, Belgio, Giappone e Italia, con percentuali inferiori al 10%.

Ripartizione dei ricavi per area geografica, Anno 2021



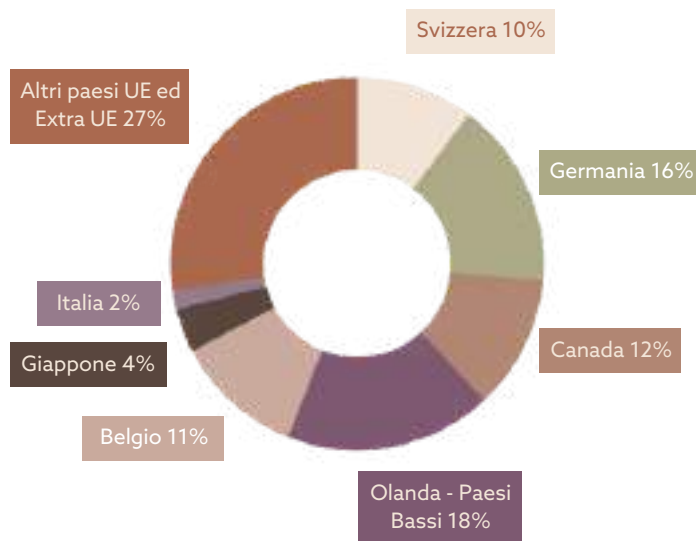
Un'incidenza significativa è determinata da Paesi UE ed Extra UE le cui percentuali, singolarmente, risultano pari all'1% e al 2% e da una serie di paesi di dimensioni inferiori che rientrano all'interno della voce "Altri Paesi".

Ripartizione dei volumi venduti, focus Altri paesi EU ed Extra UE, Anno 2021



In termini di quantitativi venduti, nel 2021, a livello geografico il Gruppo Fantini ha avuto un'esportazione forte soprattutto in Europa. La Germania ha rappresentato da sola complessivamente il 16% del totale venduto, di cui il 69% sul canale Non-GDO e il 31% sul canale GDO. Olanda e Paesi Bassi il 18%. Giappone, Brasile, Regno Unito, Stati Uniti D'America, Thailandia, Australia, Corea del Sud, Canada e Russia hanno rappresentato complessivamente il 26%.

Ripartizione dei volumi venduti per area geografica, Anno 2021



Valore economico generato e distribuito

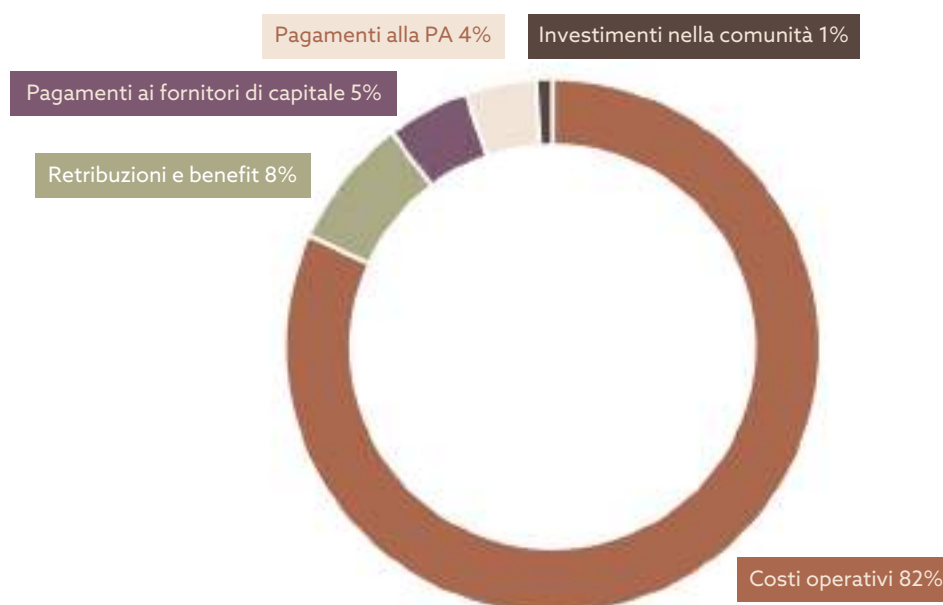
Quantificare la ricchezza prodotta e distribuita è un aspetto fondamentale per comprendere concretamente il sostegno che il Gruppo Fantini fornisce al territorio e a tutti i soggetti con i quali si rapporta.

Il valore economico generato dal Gruppo nel 2021 è pari a 92.511.116 € di cui il 9% è stato trattenuto mentre il restante 91% è stato distribuito agli stakeholder, interni ed esterni.

Voci Economiche	Dettagli	Valore Economico (€)
Valore economico generato		92.511.116
Ricavi	Vendite Nette	90.572.000
	Prestazioni di servizi	1.045.000
	Vendita materie prime	805.000
	Plusvalenze da cessioni di beni	15.000
Altri proventi	Proventi finanziari; Proventi e oneri straordinari	74.116
Valore economico distribuito		83.910.000
Costi operativi	Costo del venduto	49.373.000
	Altre spese operative	19.266.241
Retribuzioni e benefit	Costi per il personale	6.674.000
Pagamenti ai fornitori di capitale	Oneri finanziari	4.193.000
Pagamenti alla Pubblica Amministrazione	Imposte sul reddito	3.601.000
Investimenti nella comunità	Elementi non ricorrenti	802.759
Valore economico trattenuto (A-B)		8.601.116

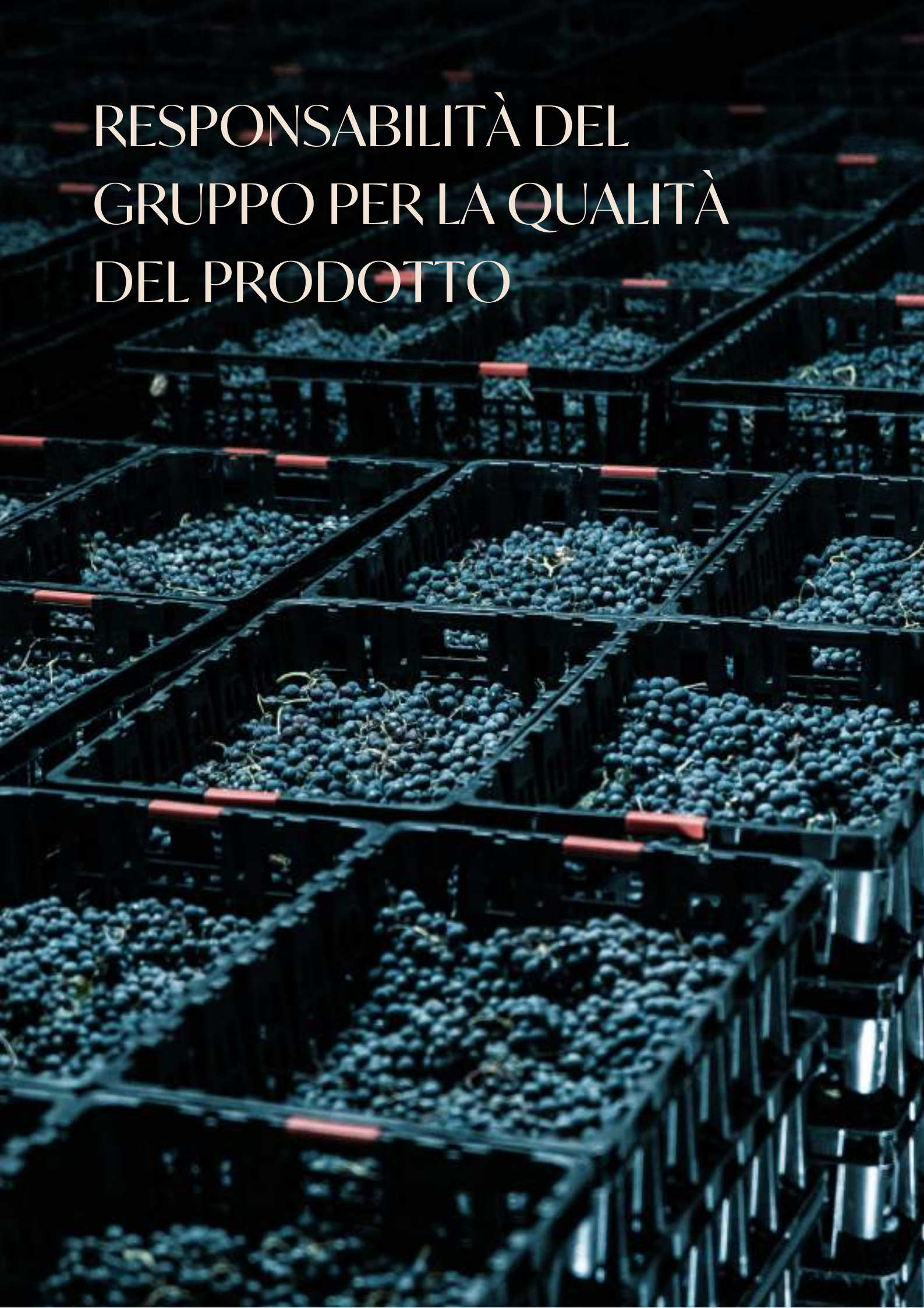
Complessivamente il valore economico distribuito agli stakeholder ammonta a 83,910 milioni di euro.

Valore economico distribuito, 2021



La voce principale è rappresentata dai costi operativi. Questi includono acquisto di materie prime, servizi di imbottigliamento, servizi industriali, costi commerciali, leasing e affitti short-term e low-value, trasporti, servizi IT, consulenze amministrative e fiscali, quote associative e altre spese operative.

RESPONSABILITÀ DEL GRUPPO PER LA QUALITÀ DEL PRODOTTO



Qualità, sicurezza alimentare e SDGs

Oggi, una delle principali sfide per il settore agroalimentare è di riuscire a conciliare la crescente domanda di cibo, dovuta alla crescita della popolazione a livello mondiale, con le esigenze di sostenibilità nelle sue tre dimensioni, ambientale, sociale ed economica.

L'obiettivo è sviluppare sistemi alimentari sostenibili ed inclusivi, in grado di garantire a tutti l'accesso alle risorse, il soddisfacimento dei fabbisogni nutrizionali e di tutelare la sicurezza alimentare e la salute dei consumatori, limitando l'impatto sull'ambiente.

Qualità e sicurezza alimentare svolgono dunque un ruolo chiave per il raggiungimento di questo obiettivo.

La creazione di modelli di produzione e consumo socialmente e ambientalmente responsabili necessita di cambiamenti importanti nell'organizzazione della catena di fornitura e di politiche capaci di assicurare una distribuzione equa del valore.

L'alimentazione, la qualità delle produzioni e la loro salubrità e sicurezza sono obiettivi prioritari dei programmi di sviluppo, la cui importanza è evidenziata dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e dalla strategia per la sostenibilità alimentare dell'Unione Europea che rientra nel Green Deal. Per il Gruppo Fantini la qualità e la sicurezza alimentare rappresentano un requisito indispensabile per operare sul mercato.

Per garantire il rispetto di questo requisito il Gruppo:

- adotta le regolamentazioni legislative vigenti in ogni Paese in cui opera;
- ha conseguito certificazioni sia sui prodotti sia sui processi;
- ha adottato un rigido piano di controlli sulla materia prima, il mosto e il prodotto finito;
- ha attivato un processo di qualifica dei fornitori;
- investe in ricerca e sviluppo.

La funzione Qualità si dedica ogni giorno al miglioramento della qualità e sicurezza alimentare agendo in tutte le fasi del processo produttivo con azioni di monitoraggio e miglioramento continuo.

Il Gruppo Fantini si impegna nel perseguire con azioni concrete gli SDGs 3 e 12.

Salute e benessere



Mira ad assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età. Il Gruppo Fantini si impegna ad assicurare prodotti sicuri, salubri e a prezzi accessibili, a garantire elevati standard di qualità e il miglioramento continuo dei prodotti offerti.

Consumo e produzione responsabili



Mira a garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo dei beni. Il Gruppo Fantini si impegna a perseguire l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonti rinnovabili, ad ottimizzare l'uso delle risorse naturali impiegate nel processo produttivo e a gestire in modo ecocompatibile i rifiuti generati dalle attività aziendali.

Controlli sulle materie prime

La presenza di laboratori di analisi all'interno delle cantine di Vigneti del Vulture, Caldora e Ro.De.A. è necessaria per garantire la qualità, la sicurezza alimentare e la salubrità del vino.

Il controllo analitico assume un'importanza primaria in tutte le fasi di produzione, dall'arrivo dell'uva in cantina all'imbottigliamento. Il monitoraggio di alcuni specifici parametri tecnologici e chimico-fisici consente un'approfondita conoscenza delle caratteristiche sia della materia prima che dei vini in alcuni momenti chiave della lavorazione.

La conoscenza del dato analitico costituisce la base di partenza necessaria per prendere decisioni in merito ad eventuali interventi tecnici da attuare sui vini, prevenire possibili difetti, individuare e ricorrere a trattamenti e strategie ad hoc per ottenere un prodotto finito che sia conforme agli obiettivi enologici desiderati. Inoltre, il controllo analitico è l'unico strumento a disposizione delle cantine per verificare e dimostrare che i prodotti rispondano ai limiti di alcuni parametri imposti dalla legislazione vigente e ai requisiti in materia di sicurezza alimentare delle produzioni, previsti dai piani di autocontrollo HACCP e dai sistemi di certificazione ISO.

Il controllo microbiologico è un requisito essenziale a garanzia della sicurezza alimentare del vino in quanto consente di rilevare la presenza di microrganismi capaci di alterare la qualità del vino stesso. Quando effettuato sul prodotto finito, imbottigliato, consente di poter escludere una possibile rifermentazione in bottiglia e, a tutela del consumatore, assicura la presenza sul mercato di un prodotto salubre e stabile, anche dal punto di vista organolettico, nonché privo di residui di fitofarmaci, ammine biogene e ocratossina A.

Attraverso un preciso piano di controlli analitici garantiamo la commercializzazione di un prodotto di qualità, sicuro e salubre.

ANALISI PARAMETRI CHIMICO-FISICI, Uva e mosto in fermentazione, vino (n° analisi)

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Laboratorio della cantina Vigneti del Vulture	51.600	61.200	68.400
Laboratorio della cantina Caldora	25200	27.600	33.600
Laboratorio della cantina Ro.De.A	34.800	37.800	44.400
Totale	111.600	126.600	146.400

ANALISI PARAMETRI CHIMICO-FISICI, Vino pre e post imbottigliamento (n° campioni)

Laboratorio della cantina Vigneti del Vulture	1.500	2.540	3.362
Laboratorio della cantina Caldora	1.210	1.279	1.060
Laboratorio della cantina Ro.De.A	625	600	560
Totale	3.335	4.419	4.982

ANALISI MICROBIOLOGICHE (n° analisi)

Laboratorio della cantina Vigneti del Vulture	1.771	1.741	2.210
Laboratorio della cantina Caldora	2.934	2.959	3.233
Laboratorio della cantina Ro.De.A	130	170	70
Totale	4.835	4.870	5.513

Sistema di approvvigionamento

La sostenibilità della catena di fornitura è oggi, più che in passato, un elemento fondamentale per le organizzazioni. Diverse sono le ragioni che hanno portato questo aspetto ad avere una così grande rilevanza, in primis l'attenzione crescente da parte dei mercati, delle istituzioni e anche dei consumatori.

Gestire in modo sostenibile la catena di fornitura implica garantire che in tutti processi di approvvigionamento, oltre che di produzione, siano integrati i principi di sostenibilità non solo economica ma anche sociale ed ambientale.

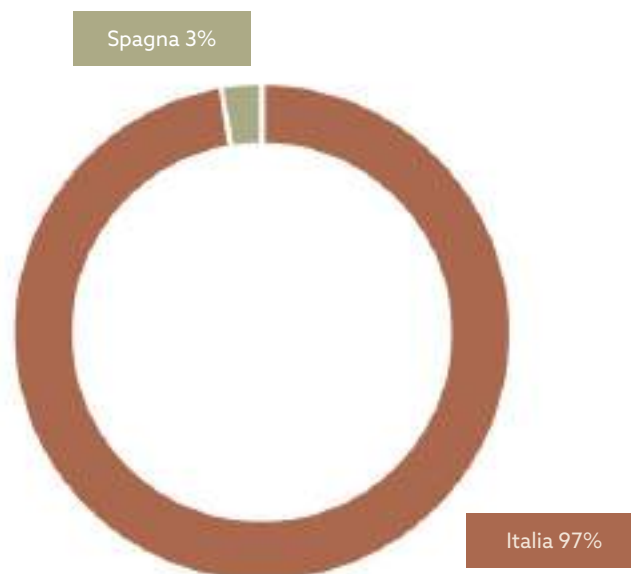
Consapevole dell'importanza di una gestione sostenibile della filiera di fornitura, il Gruppo Fantini si avvale di una rete estesa di fornitori locali, esempio concreto dell'attenzione del Gruppo alle ricadute positive che l'attività dell'azienda ha sui territori in cui opera.

Il Gruppo, nel 2021, si è avvalso complessivamente di 161 fornitori. Da questo numero sono esclusi i fornitori di materiali da consumo. Di questi, il 94% è localizzato in Italia, il 4% in Spagna e il 2% nel resto d'Europa.

Le materie prime utilizzate dal Gruppo sono costituite da uva, vino, sfuso o imbottigliato, prodotto internamente o acquistato da fornitori esterni, e prodotti enologici.

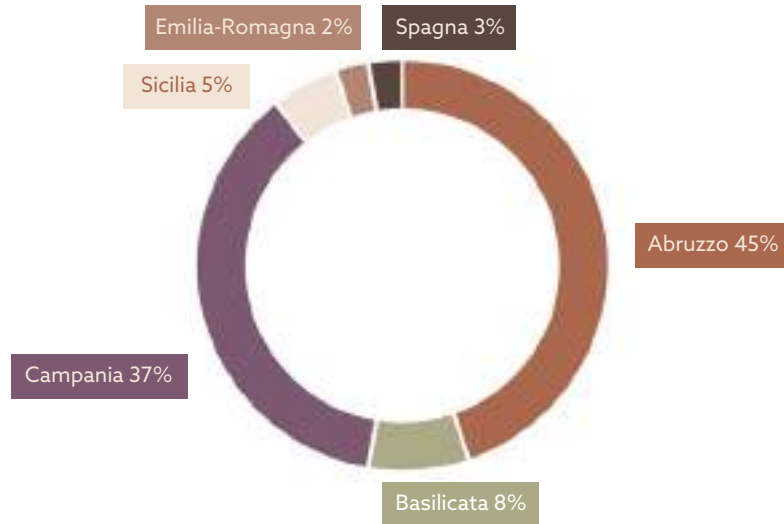
Per quanto concerne l'acquisto di uva, la quasi totalità dei fornitori è localizzata in Italia, il 97%.

Fornitori uva, ripartizione per Nazione



In dettaglio, per l'Italia la maggior parte di questi si concentra in Abruzzo e Campania, rispettivamente il 45% e il 37%.

Fornitori uva, ripartizione per Regione

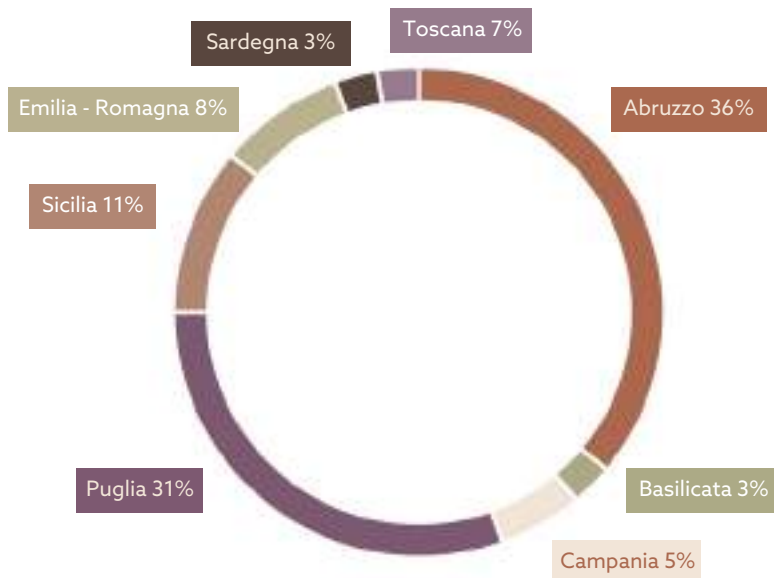


Nel 2021 il Gruppo fantini ha acquistato 2.929.319 kg di uva, principalmente in Abruzzo e Basilicata.

Uva acquistata	Quantità (kg)
Abruzzo	1.299.102
Basilicata	1.057.730
Campania	295.502
Sicilia	112.950
Emilia - Romagna	144.950
Spagna	19.085
Totale	2.929.319

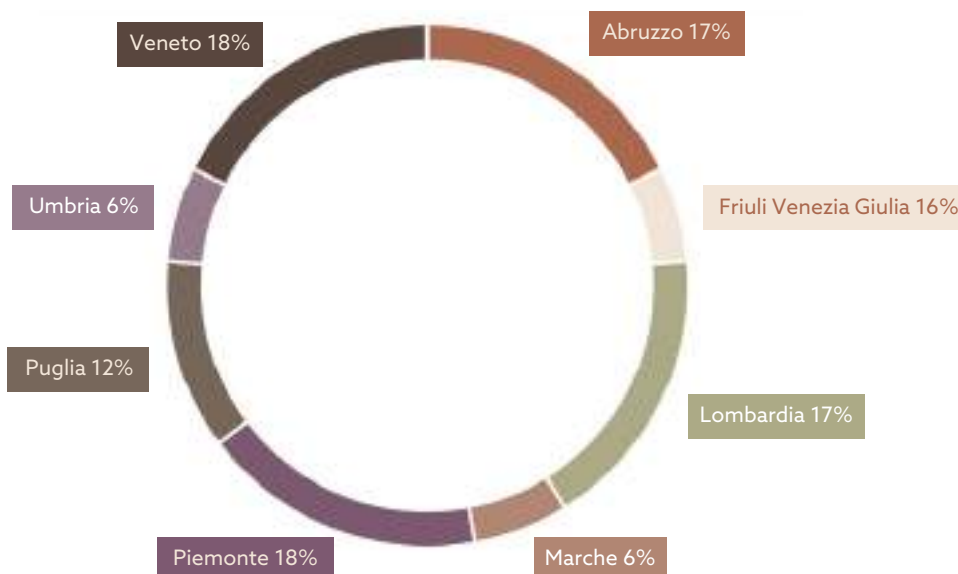
Per quanto concerne gli acquisti di vino sfuso, la maggior parte dei fornitori è localizzata in Puglia e in Abruzzo, che complessivamente rappresentano il 67% dei fornitori di vino sfuso. Seguono la Sicilia con l'11%, l'Emilia-Romagna con l'8% e la Campania con il 5%. Le altre Regioni registrano percentuali inferiori al 5%.

Fornitori vino sfuso, ripartizione per Regione



I prodotti enologici, nel 2021, sono stati acquistati esclusivamente sul territorio italiano. Complessivamente il Gruppo ha acquistato 125.937,250 kg di prodotti enologici, principalmente da Piemonte, Veneto, Abruzzo e Lombardia.

Fornitori prodotti enologici, ripartizione per Regione

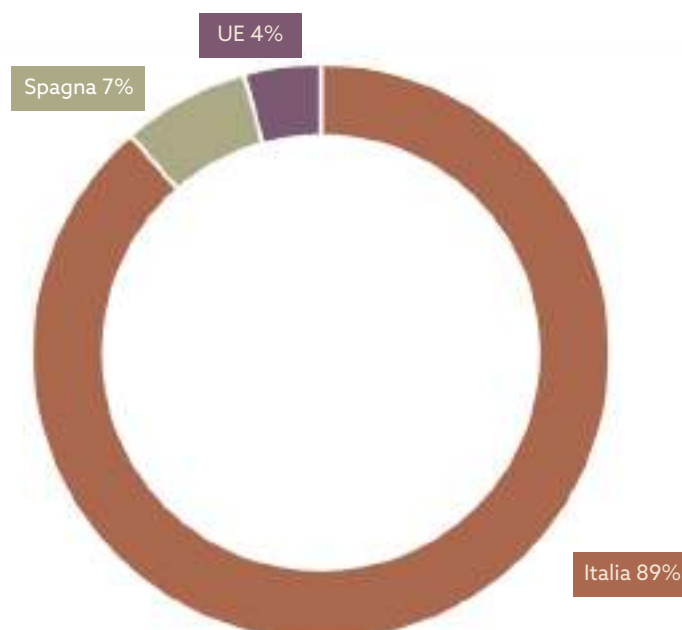


Oltre alle materie prime, il Gruppo acquista i cosiddetti dry goods (materiali secchi) che sono costituiti sostanzialmente dai materiali da imballaggio quali bottiglie, capsule, cartoni, tappi e chiusure, alveari, casse in legno e confezioni regali, etichette. Nel 2021, il Gruppo ha acquistato complessivamente 22.975.397,935 kg di dry goods.

Materiale acquistato	Quantità (kg)
Bottiglie	22.372.409,470
Capsule	29.735,798
Cartoni	252.095,970
Casse in legno ed altre confezioni	18.882,800
Etichette	122.039,3984
Tappi e chiusure	151.190,455
Alveari	29.044,044
Totale	22.975.397,935

Complessivamente i fornitori di dry goods relativi al packaging per la distribuzione dei prodotti sono 70, la maggior parte dei quali è situata sul territorio Italiano, 89%. Il restante 7% è localizzato in Spagna, dove si trova la società Finca Fella, mentre il 4% è localizzato nel resto d'Europa.

Ripartizione fornitori per area geografica, Anno 2021



Rintracciabilità filiera

Il processo di globalizzazione che ha investito il mercato agro-alimentare a partire dagli anni 60 ha reso sempre più difficile verificare e conoscere la provenienza di un determinato prodotto e il percorso che ha seguito. Il settore vitivinicolo non fa eccezione. Poter verificare l'origine di un vino è oggi fondamentale sia per soddisfare le esigenze dei consumatori, sia per tutelare i produttori.

La garanzia di riuscire ad avere queste informazioni è fornita dall'adozione di un sistema di rintracciabilità.

La tracciabilità e la rintracciabilità degli alimenti nascono come strumenti di sicurezza alimentare e si sono evoluti in strumenti di diversificazione e innovazione per le aziende del settore. Questi due termini indicano due processi diversi ma legati tra loro.

Tracciare indica la capacità di descrivere il percorso di un prodotto lungo la filiera produttiva, attraverso tutti i passaggi che subisce. Rintracciare indica invece la capacità di ricostruire il percorso di un prodotto alimentare o di una sostanza destinata essere impiegata in un alimento partendo dal suo stato finale sino ad arrivare alle materie prime.

Il Gruppo Fantini gestisce la rintracciabilità di filiera attraverso un sistema di procedure e documenti di registrazione in grado di garantire, in qualsiasi momento, i dettagli sul percorso che la materia prima compie lungo la filiera.

Il sistema di rintracciabilità assicura la capacità del Gruppo di intervenire tempestivamente per la gestione di eventuali problematiche legate alla sicurezza alimentare, di dimostrare per ogni fornitura la provenienza delle materie prime e dei prodotti enologici acquistati, di identificare le organizzazioni alle quali ha distribuito i propri prodotti.

Certificazioni

Adottare degli standard internazionali e richiederne l'attestazione ad una parte terza indipendente nasce dalla necessità da parte del Gruppo di posizionare, valorizzare e differenziare il proprio operato e i prodotti sul mercato.

La certificazione è lo strumento attraverso cui il Gruppo Fantini dimostra, in modo trasparente, il proprio impegno nel rispettare le norme che regolano il settore agroalimentare e nel garantire prodotti di elevato livello qualitativo e sicuri.

A garanzia del nostro impegno sulla qualità e sicurezza alimentare



BRC Global Standards for Food Safety

La certificazione garantisce il rispetto degli obblighi di legge in materia di sicurezza alimentare e qualità delle produzioni e la tutela del consumatore.



FSSC 22000 The Food Safety Certification Scheme 22000

La certificazione garantisce la conformità agli standard di sicurezza alimentare e igienico-sanitari, riconosciuti a livello internazionale, lungo la catena di fornitura.



IFS International Featured Standard

La certificazione garantisce un elevato livello di qualità e sicurezza di prodotti e processi, oltre alla tutela da eventuali frodi alimentari.

RESPONSABILITÀ DEL GRUPPO PER L'AMBIENTE



Ambiente e SDGs

L'UE ha stimolato una forte spinta verso la riorganizzazione dell'agricoltura e dell'industria alimentare, con una spiccata attenzione alla sostenibilità e in particolare a tre fattori chiave quali crescita economica, coesione sociale e salvaguardia dell'ambiente. L'adozione del Green Deal e di alcune strategie che ne caratterizzano la struttura (Farm to Fork, Strategia sulla Biodiversità per il 2030 e Azione Climatica) chiamano in causa le diverse componenti del sistema agroalimentare.

A livello mondiale, la sfida del settore per il prossimo futuro è di riuscire a fronteggiare le problematiche connesse agli effetti dei cambiamenti climatici, combinando la qualità delle produzioni e la crescita economica con la tutela dell'ambiente. Quest'ultimo fattore ha grande rilievo soprattutto per le organizzazioni le cui attività hanno un forte legame con il territorio e la sua identità. Per questo le aziende vitivinicole prestano sempre maggiore attenzione alla pressione esercitata dal proprio business sull'ambiente perché, per la loro natura, strettamente connesse con il territorio all'interno del quale operano.

Il settore vitivinicolo, pilastro della produzione e dell'esportazione agroalimentare italiana, è riconosciuto tra i principali driver dello sviluppo sostenibile nel nostro Paese.

Forte di questa consapevolezza, il Gruppo Fantini pone grande attenzione ai temi legati alla viticoltura sostenibile e si sta muovendo per migliorare le performance climatiche e ambientali, assistendo gli agricoltori verso una gestione sostenibile del vigneto e migliorando costantemente l'efficienza degli stabilimenti produttivi.

Il Gruppo Fantini si impegna nel perseguire con azioni concrete gli SDGs 6, 7, 9, 12 e 13.

Acqua pulita e igiene



Mira a garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie. Il Gruppo Fantini si impegna a perseguire l'efficienza idrica, ad ottimizzare e ridurre la quantità di acqua utilizzata nel processo produttivo e a minimizzarne gli impatti negativi sulla qualità, attraverso analisi periodiche sulle acque in uscita dagli stabilimenti produttivi ed evitando pratiche di scarico non controllato.

Un esempio concreto è rappresentato dal processo di depurazione a cui le acque reflue del sito di imbottigliamento Caldora Vini sono sottoposte per consentirne il rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente e lo scarico in ambiente.

Energia pulita e accessibile



Mira ad assicurare a tutti l'accesso a sistemi energetici economici, affidabili, sostenibili e moderni. Il Gruppo si impegna a promuovere l'efficientamento energetico e la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili. Una testimonianza dell'impegno del Gruppo nel perseguire questo obiettivo è la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici per soddisfare una quota parte del fabbisogno energetico degli stabilimenti produttivi.

Imprese, innovazione e infrastrutture



Mira a costruire un'infrastruttura resiliente, a promuovere l'innovazione e un'industrializzazione equa, responsabile e sostenibile. Il Gruppo Fantini si impegna a perseguire una strategia di business finalizzata all'efficientamento energetico, alla produzione e all'impiego nei processi aziendali di energia da fonti rinnovabili e ad una gestione sostenibile delle risorse naturali e dei rifiuti generati dalle attività aziendali.

Un esempio virtuoso è la società Vigneti del Vulture, appartenente al Gruppo Fantini. Negli ultimi due anni Vigneti del Vulture si è impegnata formalmente alla cessione di una particolare tipologia di rifiuto ad un'azienda specializzata in grado di consentirne il completo riciclo.

Consumo e produzione responsabili



Mira a garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo. Il Gruppo Fantini si impegna a promuovere l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, la riduzione dell'utilizzo della risorsa idrica, l'uso efficiente delle risorse naturali e la gestione sostenibile dei rifiuti. Nel corso degli anni, il Gruppo ha progressivamente incrementato la quantità di rifiuti avviati a riciclo e ridotto i conferimenti in discarica e ad impianti di incenerimento.

Lotta contro il cambiamento climatico



Mira a garantire l'adozione di misure urgenti per contrastare il cambiamento climatico e le conseguenze che ne derivano. Il Gruppo si impegna a minimizzare i propri consumi energetici e ad utilizzare energia da fonti rinnovabili, riducendo, di conseguenza, le emissioni di gas serra generate dalle attività aziendali.



Energia ed emissioni

Il Gruppo Fantini monitora costantemente l'andamento dei propri consumi energetici e le emissioni di CO₂eq correlate, consapevole che una corretta mappatura è indispensabile per individuare possibili aree di miglioramento e intervenire efficacemente.

Nel corso del 2021 il Gruppo Fantini, complessivamente, ha registrato un consumo energetico pari a 16.303,858 GJ, registrando un incremento rispetto al 2020 pari al 15% circa. Questa variazione è sostanzialmente imputabile ad un aumento dei volumi prodotti nel corso dell'anno (+4%) e, in dettaglio, ad un incremento dell'energia elettrica da rete (+26%).

CONSUMO ANNUO DI ENERGIA DIVISO PER FONTE (GJ)			
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Totale	12.350,068	14.139,414	16.303,858
CONSUMI DIRETTI			
ENERGIA DA FONTI NON RINNOVABILI			
Gas naturale	550,550	699,728	674,502
Diesel	2.059,218	2.210,236	2.399,604
Benzina	10,276	36,930	121,750
Gasolio	1,513	1,513	1,513
GPL	1.124,835	1.590,757	1.234,864
ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI			
Energia elettrica da impianto fotovoltaico	891,118	1.002,189	1.027,587
CONSUMI INDIRETTI			
Energia elettrica (raffreddamento/riscaldamento/illuminazione/macchinari)	7.444,830	8.401,724	10.594,813
Energia per raffreddamento/riscaldamento	267,738	196,339	249,225
ENERGIA CONSUMATA PER TONNELLATA DI PRODOTTO FINITO			
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Energia (GJ/t)	0,100	0,118	0,131

Le emissioni in atmosfera di gas ad effetto serra, somma dei consumi diretti (Scope 1) e indiretti (Scope 2), nel 2021 sono risultate pari a 1.194,399 tCO₂eq ed hanno registrato un aumento, in termini percentuali, rispetto al 2020 pari al 15%.

In dettaglio, le emissioni dirette hanno subito una riduzione percentuale dello 0,4% imputabile alle mancate perdite di gas refrigeranti nelle apparecchiature per lo stoccaggio dei prodotti, verificatesi nelle due annualità precedenti. Le emissioni indirette, relative allo Scope 2, hanno registrato un aumento percentuale del 26%. Tale aumento risulta correlato all'incremento dei consumi energetici indiretti (energia elettrica acquistata da rete) rilevato nel corso del 2021.

EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA PER CATEGORIA (t CO₂eq)

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
SCOPE 1 - Emissioni dirette	392,476	436,110	434,221
Emissioni derivanti dall'energia prodotta tramite generatori	0,222	0,222	0,112
Emissioni derivanti dalla combustione del metano	47,901	52,454	54,073
Emissioni derivanti dalla combustione di diesel e benzina nei mezzi aziendali	152,835	165,829	185,666
Emissioni derivanti dai raddoppi di gas refrigeranti	19,517	3,383	0,000
Emissioni derivanti dalla combustione del GPL	71,770	101,499	78,791
Emissioni derivanti da fotovoltaico	100,230	112,723	115,580
SCOPE 2 - Emissioni indirette	555,467	602,824	760,178
Emissioni derivanti dall'energia importata da rete - Location based ¹	555,468	602,824	760,178
Emissioni derivanti dall'energia importata da rete - Market based ²	1.310,808	112,723	1.454,557
Totale	947,943	1.038,935	1.194,399

 EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA PER TONNELLATA DI PRODOTTO FINITO (t CO₂eq)

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Emissioni di GHG (tCO ₂ eq/t)	0,00767	0,00865	0,00960

- 1 Per il calcolo delle emissioni di CO₂eq derivanti dall'energia importata da rete, approccio "Location based", sono stati utilizzati i fattori di emissione del Rapporto ISPRA 343/2021 "Indicatori di efficienza e decarbonizzazione del sistema energetico nazionale e del settore elettrico". Il fattore di emissione dei consumi elettrici relativi all'anno 2020 è basato su stime preliminari e pertanto potrebbe subire variazioni nella pubblicazione 2022 del medesimo report. Per l'anno 2021 è stato utilizzato il medesimo fattore di emissione utilizzato per l'anno 2020. Il dato relativo all'anno 2021 sarà reso disponibile nella pubblicazione 2022 del report.
- 2 Per l'approccio "Market based", sono stati utilizzati i fattori di emissione pubblicati dall'Association of Issuing Bodies all'interno dell'"European Residual Mixes", anni 2019-2020. Per il 2021 è stato utilizzato il medesimo fattore di emissione dell'anno 2020. In fase di calcolo delle emissioni il dato relativo all'anno 2021 non risultava disponibile.

Esclusivamente per l'anno 2021, il Gruppo Fantini ha deciso di rendicontare anche le emissioni associate allo Scope 3.

Tali emissioni, ovvero le altre emissioni indirette di GHG, sono il risultato delle attività gestite del Gruppo ma provengono da fonti che non sono di proprietà o non sono controllate da questo. Includono sia le emissioni a monte che a valle dell'organizzazione. Alcuni esempi di attività comprendono l'estrazione e la produzione di materiali acquistati, l'utilizzo finale di prodotti, rifiuti generati durante l'attività produttiva, spostamento casa-lavoro dei dipendenti, viaggi d'affari.

Sono stati esclusi dal calcolo delle emissioni beni capitali, macchinari, attrezzature e materiali da consumo.

Le emissioni totali, intese come somma degli Scope 1, 2 e 3, per l'anno 2021 sono risultate pari a 27.353,945 tCO₂eq. Le emissioni dello Scope 3 rappresentano il 96% delle emissioni totali.

EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA PER CATEGORIA (t CO ₂ eq), ANNO 2021	
SCOPE 1 - Emissioni dirette	434,221
Emissioni derivanti dall'energia prodotta tramite generatori	0,112
Emissioni derivanti dalla combustione del metano	54,073
Emissioni derivanti dalla combustione di diesel e benzina nei mezzi aziendali	185,666
Emissioni derivanti dai rabbocchi di gas refrigeranti	0,000
Emissioni derivanti dalla combustione del GPL	78,791
Emissioni derivanti da fotovoltaico	115,580
SCOPE 2 - Emissioni indirette	760,178
Emissioni derivanti dall'energia importata da rete - Location based ¹	760,178
Emissioni derivanti dall'energia importata da rete - Market based ²	1.454,557
SCOPE 3 - Other indirect GHG emissions	26159,546
Emissioni indirette di GHG derivanti dal trasporto	12635,258
Emissioni derivanti dal trasporto dei prodotti acquistati dall'organizzazione	1161,837
Emissioni derivanti dal trasporto dei rifiuti prodotti dall'organizzazione	11,540
Emissioni derivanti dai viaggi casa-lavoro dei dipendenti	160,288
Emissioni derivanti da viaggi d'affari	38,944
Emissioni derivanti dai prodotti venduti	11262,650
Emissioni indirette di GHG derivanti dai prodotti acquistati dall'organizzazione	11557,176
Emissioni derivanti dalla produzione del packaging	21754,806
Emissioni derivanti dalla produzione dei prodotti acquistati dall'organizzazione	11523,415
Emissioni derivanti dal servizio di smaltimento dei rifiuti	33,761
Emissioni indirette di GHG associate all'utilizzo dei prodotti dell'organizzazione	1953,116
Emissioni derivanti dall'uso dei prodotti dell'organizzazione	1953,116
Emissioni indirette di GHG derivanti da altre fonti	13,995
Emissioni indirette derivanti da altre fonti (acqua)	13,995
Totale emissioni di GHG	27.353,945
EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA PER TONNELLATA DI PRODOTTO FINITO (t CO₂eq), ANNO 2021	
Emissioni di GHG (tCO₂eq/t)	0,220

L'intensità di emissione degli anni 2020 e 2019 non è confrontabile con quella dell'anno 2021 perché le emissioni dello Scope 3 sono contabilizzate solo per quest'ultimo anno.



Stabilimento di Acerenza (PZ)

Acqua

Il Gruppo Fantini, da sempre, ritiene prioritaria una corretta e responsabile gestione della risorsa idrica, promuovendone l'impiego efficiente all'interno del proprio processo produttivo. L'acqua è infatti un elemento imprescindibile per il Gruppo e per il settore all'interno del quale opera, i cui consumi maggiori derivano dalle attività in cantina e dal processo di imbottigliamento.

PRELIEVI IDRICI, SUDDIVISI PER FONTEDI APPROVVIGIONAMENTO (ML)			
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Da pozzo	6,188	6,683	6,011
Da acquedotto pubblico	31,479	27,600	37,7919
Da altrefonti	0,066	0,003	2,179
Totale	37,733	34,286	45,981
CONSUMI IDRICI PER TONNELLATA DI PRODOTTO FINITO (ML/t)			
Consumi idrico (ML/t)	0,000305	0,000286	0,000370

L'acqua utilizzata nel processo produttivo deriva prevalentemente dall'acquedotto pubblico, circa l'82% nel 2021, l'80% nel 2020 e l'83% nel 2019. Solo una quota minore, utilizzata esclusivamente per le attività di imbottigliamento, deriva da pozzo, il cui prelievo è regolarmente autorizzato.

Nel corso del triennio 2019-2021, complessivamente, il fabbisogno idrico del Gruppo è aumentato del 22%.

Scarichi idrici

Tutti gli scarichi idrici degli stabilimenti del Gruppo Fantini rispettano i limiti fissati dalla normativa di riferimento.

SCARICHI IDRICI PER DESTINAZIONE (ML)			
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
In fognatura	10,429	9,800	13,591
In acque superficiali	6,600	7,200	7,600
Altro - Impianto di depurazione	6,254	6,686	8,190
Totale	23,283	23,686	29,381

Le acque reflue sono prevalentemente scaricate in corpi idrici superficiali o nella rete fognaria e vengono periodicamente analizzate da laboratorio esterno accreditato. Le sole acque reflue del sito di imbottigliamento Caldora Vini, pur non contenendo sostanze tossiche o pericolose, vengono inviate ad un impianto di depurazione e trattate al fine di rientrare nei requisiti di legge. Il trattamento è necessario in quanto le acque reflue del settore vitivinicolo possono presentare elevate concentrazioni di alcune sostanze contaminanti come fosforo e metalli.

Rifiuti

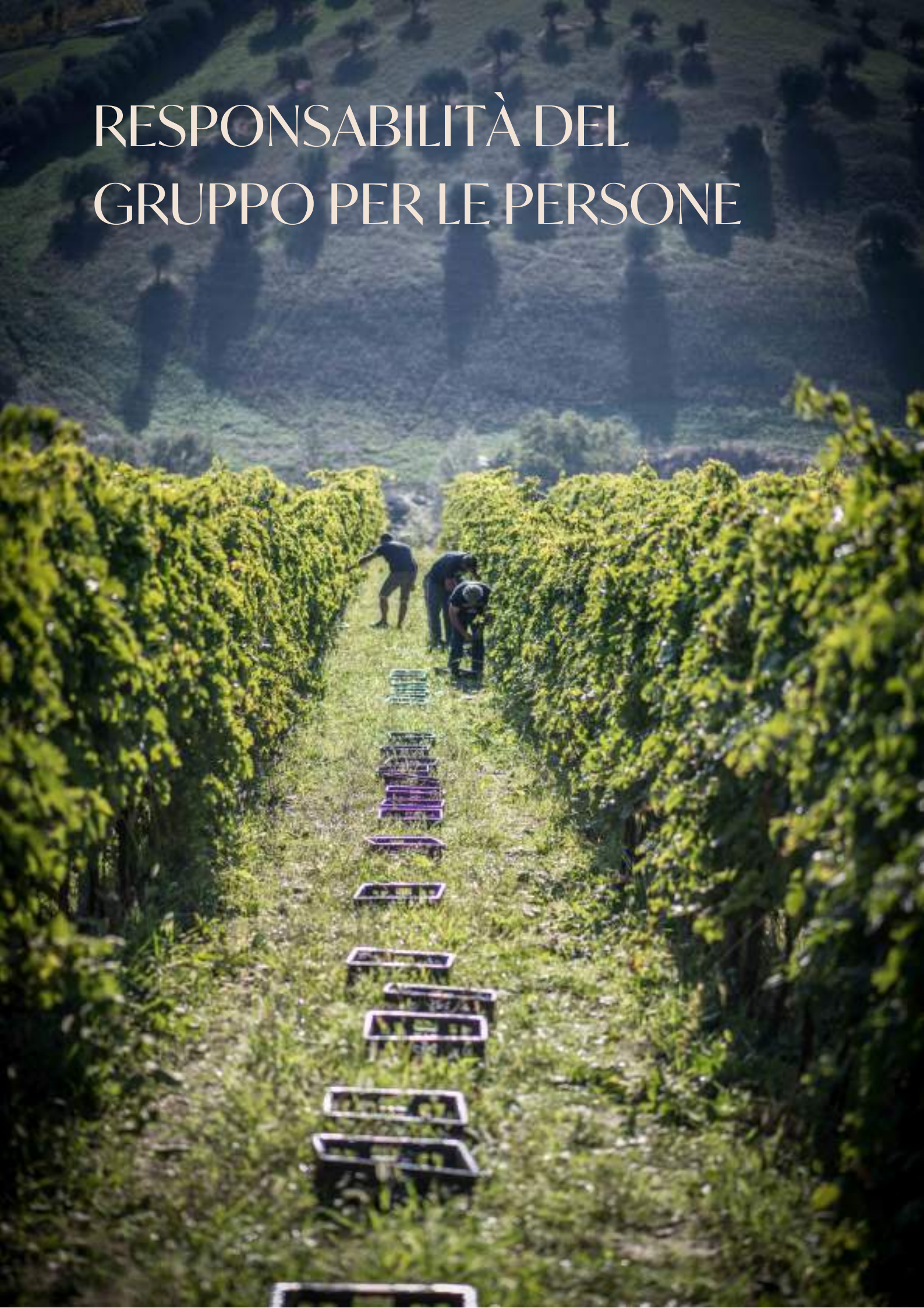
Nel 2021 il Gruppo Fantini ha prodotto 346,680 ton di rifiuti, tutti classificati come non pericolosi. Questa tipologia di rifiuti comprende materiali come plastica, carta, cartone, imballaggi in materiali misti, fanghi di depurazione e scarti di lavorazione di origine vegetale.

Rispetto ai quantitativi totali prodotti, l'86% di questi è stato avviato a riciclo, il 2% a recupero energetico e il 13% è stato conferito in discarica. Analizzando i dati relativi al triennio 2019-2021 si assiste ad una progressiva riduzione dei rifiuti conferiti in discarica e destinati ad incenerimento e ad un aumento dei rifiuti avviati a riciclo (+16%).

Solo nel 2020 si registra la presenza di rifiuti pericolosi ma in quantitativi estremamente ridotti, pari allo 0,3% del totale, la cui produzione è riconducibile alle operazioni di manutenzione.

RIFIUTIPRODOTTI PER TIPOLOGIA (t)			
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Rifiuti non pericolosi	344,741	315,046	346,680
Rifiuti pericolosi	0,000	0,640	0,000
Totale	344,741	315,686	346,680
RIFIUTIPRODOTTI PER DESTINAZIONE			
RIFIUTI NON DESTINATI A SMALTIMENTO (t)			
Rifiuti non pericolosi			
Preparazione per il riutilizzo	0,000	0,000	0,000
Riciclo	256,611	264,126	297,240
Altre operazioni di recupero	0,000	0,000	0,000
Rifiuti pericolosi			
Preparazione per il riutilizzo	0,000	0,000	0,000
Riciclo	0,000	0,000	0,000
Altre operazioni di recupero	0,000	0,000	0,000
RIFIUTI DESTINATI A SMALTIMENTO (t)			
Rifiuti non pericolosi			
Conferimento in discarica	59,190	38,860	43,020
Incenerimento con recupero energetico	28,940	12,060	6,420
Incenerimento senza recupero energetico	0,000	0,000	0,000
Altre operazioni di smaltimento	0,000	0,000	0,000
Rifiuti pericolosi			
Conferimento in discarica	0,000	0,640	0,000
Incenerimento con recupero energetico	0,000	0,000	0,000
Incenerimento senza recupero energetico	0,000	0,000	0,000
Altre operazioni di smaltimento	0,000	0,000	0,000
RIFIUTI PRODOTTI PER TONNELLATA DI PRODOTTO FINITO(t)			
Rifiuti totali (t/t prodotto finito)	0,00279	0,00263	0,00279

RESPONSABILITÀ DEL GRUPPO PER LE PERSONE



Il contesto sociale e gli SDGs

A partire dagli anni 70, si è fatta strada la necessità di una crescita economica capace di andare di pari passo con la tutela dell'ambiente, nata dalla consapevolezza che un modello di sviluppo lineare che consuma le risorse e produce rifiuti avrebbe condotto al collasso l'uomo e il pianeta. Solo molti anni dopo i principi di equità intergenerazionale e intragenerazionale intrinseci nella definizione di sviluppo sostenibile hanno messo in luce l'esigenza di includere la coesione sociale nelle politiche di sostenibilità.

"Nel lungo termine, la crescita economica, la coesione sociale e la tutela ambientale devono andare di pari passo".

(Commissione per il Consiglio europeo di Göteborg, 2001:2)

L'affermarsi della visione integrata delle tre dimensioni della sostenibilità ha trovato la sua massima espressione con la nascita dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Uno sviluppo duraturo nel tempo è perseguibile solo attraverso la riduzione delle disparità economiche e sociali che sussistono su scala globale e nazionale ma anche all'interno della società civile e delle singole imprese.

Condizioni di lavoro dignitose, parità di genere, retribuzione equa e dignitosa, ambienti di lavoro sicuri: sono questi gli aspetti sui quali le imprese possono agire per contribuire concretamente ad uno sviluppo sostenibile socialmente inclusivo.

Il Gruppo Fantini si impegna nel perseguire con azioni concrete gli SDGs 3, 8 e 10.

Salute e benessere



Mira a garantire a tutti salute e benessere. Il Gruppo Fantini si impegna ad assicurare ai propri dipendenti un ambiente di lavoro stimolante, condizioni di lavoro dignitose e a tutelare la salute e il benessere dei lavoratori.

Lavoro dignitoso e crescita economica



Mira a promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti. Il Gruppo Fantini si impegna ad adottare politiche orientate alla promozione di un ambiente di lavoro sicuro, all'utilizzo responsabile delle risorse naturali al fine di scindere la crescita economica dal degrado ambientale, all'innovazione tecnologica.

Ridurre le disuguaglianze



Mira a ridurre le ineguaglianze all'interno di e fra le Nazioni ma anche tra i cittadini e all'interno delle imprese. Il Gruppo Fantini si impegna a garantire ai propri dipendenti il medesimo trattamento e pari opportunità, retribuzioni eque e dignitose, a condannare ed eliminare pratiche discriminatorie, siano esse basate sull'età, l'origine razziale ed etnica, la nazionalità, le opinioni politiche, le credenze religiose, il sesso, la sessualità o lo stato di salute, sia nei confronti dei dipendenti che di fornitori, consulenti esterni e clienti.

Le persone del Gruppo

La chiave del successo di un ristorante stellato non è soltanto l'altissima qualità degli ingredienti ma la capacità dello chef di trasformare quegli ingredienti in piatti unici e inimitabili. La filosofia di Fantini Group è esattamente la stessa, l'altissima qualità delle uve viene esaltata dalle eccellenti competenze di un team che dedica costantemente la propria opera alla cura di ogni fase produttiva.

L'organico medio nel corso dell'anno 2021 è risultato pari a 95: 5 risorse in più rispetto all'anno 2019 e 1 risorsa in più rispetto all'anno 2020. Nel 2021 la percentuale di donne è risultata pari al 23% sul totale dell'organico medio, il restante 77% è rappresentato da uomini.

ORGANICO MEDIO									
Cantine	Anno 2019			Anno 2020			Anno 2021		
	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini
Caldora vini SRL	2	0	2	2	0	2	2	0	2
Cantina Sava SRL	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cinque Segni SRL	1,5	0,5	1	3	1	2	3	1	2
RO.DE.A. SRL	14	3	11	14	4	10	13	4	9
Tenimenti Zabù SRL	2	0	2	2	0	2	3	0	3
Tenute Rossetti SRL	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Vesevo SRL	4	1	3	5	1	4	4	1	3
Vigneti del Salento SRL	11	6	5	12	6	6	12	6	6
Vigneti del Vulture SRL	30	4	26	31	4	27	31	4	27
Fantini Group Vini SRL	18	5	13	18	5	13	17	5	12
Luccarelli SRL	7,47	0,23	7,24	7,17	1	6,17	9,42	1	8,42
Atzei Vini SRL	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finca Fella	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	90	20	71	94	22	72	95	22	73

Il numero dei dirigenti e dei quadri non è cambiato nel triennio 2019 - 2021.

Rispetto al 2019 nel corso degli anni 2020 -2021 risultano 4 impiegati in più uomini e 1 impiegata in più donna. Nel 2021 gli uomini che occupano la posizione di impiegato sono 28 e rappresentano il 61%, le donne sono 18 e rappresentano il restante 39%.

Nel corso dell'anno 2021 gli operai totali sono 37: 35 uomini (2 in più rispetto agli anni 2019 - 2020) e 2 donne (1 in meno rispetto agli anni 2019 - 2020). La ripartizione per genere vede anche per il livello "operai" una prevalenza maschile: 95% uomini e 5% donne.

DIPENDENTI PER LIVELLO												
	DIRIGENTI			QUADRI			IMPIEGATI			OPERAI		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Uomini	3,00	3,00	3,00	8,00	8,00	8,00	24,00	28,00	28,00	33,00	33,00	35,00
Donne	0,00	0,00	0,00	1,00	1,00	1,00	17,00	18,00	18,00	3,00	3,00	2,00
Totale	3,00	3,00	3,00	9,00	9,00	9,00	41,00	46,00	46,00	36,00	36,00	37,00
Incidenza % uomini	100%	100%	100%	89%	89%	89%	59%	61%	61%	92%	92%	95%
Incidenza % donne	0%	0%	0%	11%	11%	11%	41%	39%	39%	8%	8%	5%

Alla fine del 2021 tutti i dipendenti registravano un contratto full-time, 81 dipendenti sono stati assunti con contratto a tempo indeterminato, 2 con contratto a tempo determinato e 12 con contratto stagionale. Nel corso degli anni precedenti (2019 - 2020) solo un dipendente ha richiesto il contratto part-time.

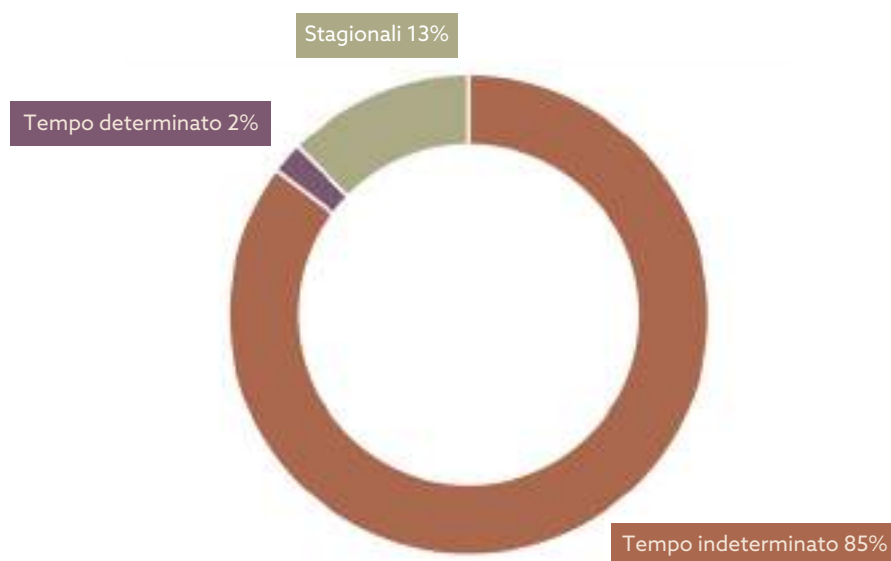
DIPENDENTI PER TIPO DI CONTRATTO						
	FULL-TIME			PART-TIME		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Uomini	68,00	72,00	74,00	-	-	-
Donne	20,00	21,00	21,00	1,00	1,00	-
Totale	88,00	93,00	95,00	1,00	1,00	-

DIPENDENTI PER TIPO DI CONTRATTO									
	TEMPO INDETERMINATO			TEMPO DETERMINATO			CONTRATTO STAGIONALE		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Uomini	29,00	65,00	61,00	3,00	1,00	2,00	6,00	6,00	11,00
Donne	22,00	21,00	20,00	3,00	-	-	-	1,00	1,00
Totale	51,00	86,00	81,00	6,00	1,00	2,00	6,00	7,00	12,00

Il Gruppo Fantini da sempre pone particolare attenzione alla serenità e stabilità nel rapporto lavorativo, per questa ragione predilige come tipologia di contratto la formula a tempo indeterminato.

85 : la percentuale dei dipendenti con contratto a tempo indeterminato

Dipendenti per tipo di contratto, Anno 2021

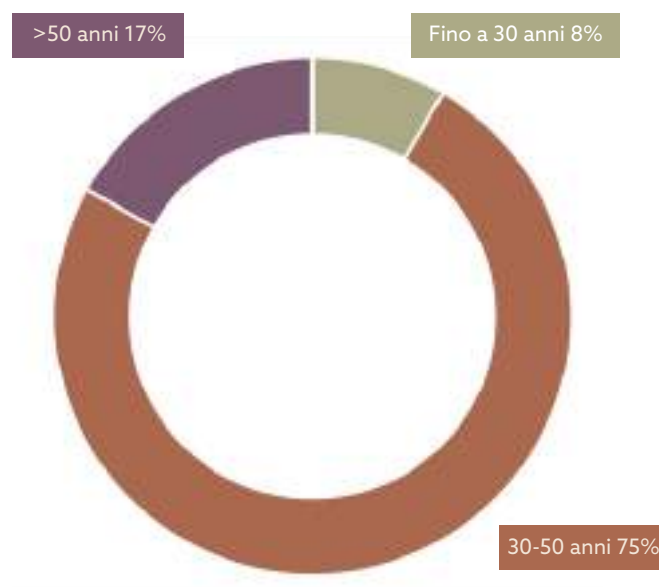


Nel triennio la fascia più numerosa è quella dei lavoratori aventi un'età compresa fra i 30 e i 50 anni. Nel corso dell'anno 2021 in questa fascia il 75% è rappresentato da uomini e il 25% da donne. La fascia meno numerosa è quella relativa ai dipendenti di età inferiore ai 30 anni.

DIPENDENTI PER FASCIA DI ETÀ									
	Fino a 30			30 - 50			> 50		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Uomini	9,00	6,00	8,00	49,00	55,00	53,00	10,00	11,00	13,00
Donne	2,00	1,00	-	15,00	17,00	18,00	4,00	4,00	3,00
Totale	11,00	7,00	8,00	64,00	72,00	71,00	14,00	15,00	16,00
Incidenza % uomini	82%	86%	100%	77%	76%	75%	71%	73%	81%
Incidenza % donne	18%	14%	0%	23%	24%	25%	29%	27%	19%

Il 75% del personale ha un'età compresa tra 30 - 50 anni.

Dipendenti per fascia d'età, Anno 2021



Fantini ha molto a cuore il benessere dei dipendenti e la permanenza in azienda dei professionisti più qualificati. La chiave è da sempre evitare che i dipendenti siano insoddisfatti. Per queste ragioni il turnover viene attentamente monitorato.

Nel triennio 2019 - 2021 il tasso di turnover si è ridotto registrando nell'anno 2021 un valore pari al 7%. L'indicatore è stato calcolato come [(assunzioni + cessazioni) / organico medio].

Tasso di Turnover



TASSO DI TURNOVER PER FASCIA D'ETÀ E SESSO												
	Fino a 30			30 - 50			> 50			TOTALE		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Uomini	2%	4%	1%	4%	2%	5%	0%	0%	0%	7%	6%	6%
Donne	1%	1%	0%	4%	2%	0%	0%	0%	1%	6%	3%	1%

Nel corso dell'anno 2021 sono state assunte 4 persone: 1 persona di età inferiore a 30 anni e le restanti 3 persone di età comprese tra 30 - 50 anni. Negli anni precedenti, 2019 e 2020, il numero di assunzioni è stato pari a 7 persone.

NUMERO DI ASSUNZIONI PER FASCIA D'ETÀ E SESSO												
	Fino a 30			30 - 50			> 50			TOTALE		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
	2,00	4,00	1,00	5,00	3,00	3,00	-	-	-	7,00	7,00	4,00
di cui donne	1,00	1,00	-	3,00	1,00	-	-	-	-	4,00	2,00	-

Le uscite totali nell'anno 2021 sono state 3: 2 persone di genere maschile ed età compresa tra 30 - 50 e una donna di età superiore ai 50 anni. Negli anni precedenti le uscite sono state pari a 2 nel corso del 2020 e 4 nel 2019.

NUMERO DI CESSAZIONI PER FASCIA D'ETÀ E SESSO												
	Fino a 30			30 - 50			> 50			TOTALE		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
	1,00	1,00	-	3,00	1,00	2,00	-	-	1,00	4,00	2,00	3,00
di cui donne	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	1,00	1,00	1,00	1,00



Formazione

Il Gruppo Fantini valorizza i dipendenti attivando percorsi di formazione in grado di favorire la crescita professionale dei collaboratori, consapevole del ruolo centrale delle risorse umane nel successo aziendale.

Le attività di formazione sono rivolte a ciascun lavoratore in funzione della mansione e del ruolo ricoperto all'interno dell'organizzazione.

Il Gruppo, nell'ambito delle attività formative per l'anno 2021, destinate al personale interno, ha previsto lo svolgimento di un corso di formazione specifico per promuovere la tutela della salute e la prevenzione dei rischi e coinvolgere il personale nel processo di prevenzione. Durante il corso, strutturato sulla base dei rischi e delle mansioni svolte dal personale, sono state fornite nozioni di base relative ai diritti e doveri dei lavoratori in materia di sicurezza e salute sul posto di lavoro e alcuni cenni relativi al ruolo partecipativo all'interno della organizzazione.

L'obiettivo principale della formazione in materia di salute e sicurezza è di fare acquisire competenze di base/aggiornamenti in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

Nel corso del 2021 sono state complessivamente erogate 1.200 ore di formazione.

Le tematiche trattate riguardano:

- sicurezza alimentare;
- sicurezza sul lavoro;
- primo soccorso.

ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA E GENERE

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quadri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impiegati	15,21	4,67	0,44	0,00	14,89	4,67
Operai	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Lavoro sicuro

Il Gruppo Fantini si impegna a ridurre i rischi per la sicurezza e a garantire il benessere e l'integrità fisica di tutti i dipendenti.

Ciascuna azienda del Gruppo è dotata di un proprio organigramma della sicurezza all'interno del quale vengono indicate le figure e le responsabilità in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

A seguito della circolare del Ministero della Salute, dei D.P.C.M., delle Ordinanze delle Regioni e del Protocollo condiviso sulle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro, il Gruppo ha messo in atto una massiccia informazione sui comportamenti consigliati dal Ministero della Salute con l'esposizione di manifesti e volantini distribuiti a tutto il personale ed ha adottato le necessarie misure preventive a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

In dettaglio procedure:

- di informazione per i dipendenti e per visitatori esterni sull'insieme delle misure obbligatorie da seguire;
- per regolamentare l'accesso ai siti aziendali da parte dei dipendenti e dei fornitori esterni;
- per la pulizia e la sanificazione dell'azienda. In particolare, è stato dato l'incarico ad una ditta specializzata per la sanificazione di tutti gli ambienti di lavoro;
- di informazione sulle precauzioni di igiene personale;
- per regolamentare il corretto utilizzo dei DPI in dotazione a tutti i dipendenti;
- per regolamentare la gestione (uso/accesso/pulizia) degli spazi comuni;
- per regolamentare l'organizzazione aziendale. In particolare, i turni del personale sono stati organizzati compatibilmente con le mansioni di ciascun dipendente con il più ampio ricorso allo smart working e sono stati sospesi i viaggi di lavoro;
- per regolamentare le modalità di accesso e di uscita da tutte le sedi da parte dei dipendenti;
- per regolamentare il flusso dei movimenti interni al sito, le riunioni, gli eventi interni e la formazione;
- per regolamentare la gestione di una persona sintomatica in azienda (in caso di potenziale contagio);
- inerenti alle attività di sorveglianza sanitaria.

È stata inoltre creata una commissione di sorveglianza con facoltà di ispezione.

Tutte le aziende del Gruppo effettuano la valutazione dei rischi, secondo quanto definito dalla normativa e dal sistema implementato per l'identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagine sugli incidenti. Tale processo si articola in tre fasi ben definite:

- l'individuazione dei potenziali pericoli connessi all'organizzazione e al contesto organizzativo;
- l'analisi dei pericoli e la valutazione della potenzialità manifesta ovvero la valutazione del rischio;
- la valutazione di possibili misure di prevenzione e/o protezione per eliminare o ridurre i rischi.

L'individuazione dei pericoli viene eseguita attraverso sopralluoghi periodici in tutti gli ambienti di lavoro ed identificazione dei lay-out, tramite l'analisi del ciclo produttivo, delle attività svolte e delle mansioni dei lavoratori, effettuando incontri mirati con i dipendenti e i loro rappresentanti, e l'identificazione delle zone di lavoro ove sussistono rischi particolari e pericoli connessi alle macchine, alle attrezzature e agli impianti. Particolare attenzione è posta all'identificazione di sostanze o preparati pericolosi in uso o di agenti di rischio fisici, chimici, biologici.

L'analisi del pericolo è basata sulla identificazione, raccolta e analisi delle fonti informative e sull'esame della documentazione disponibile, al fine di fare emergere un chiaro quadro sulle aree di pericolo, sulle potenzialità manifeste di questo e quindi sulla possibile entità del danno. A questa si aggiunge un'analisi medica su possibili effetti e conseguenze del danno ricevuto.

La valutazione del rischio prevede un'analisi dell'organizzazione nel suo complesso e dei processi operativi/produttivi tra cui la scelta delle attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati chimici, la sistemazione dei luoghi, lo stress lavoro-correlato, le specificità dovute ad età, sesso, provenienze da altri paesi, stati di salute e richieste lavorative.

Il Documento di Valutazione dei Rischi è redatto dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e dal Medico Competente.

L'attuazione del sistema di gestione per la sicurezza e del processo di valutazione dei rischi consente al Gruppo di adottare un approccio che mira alla riduzione della probabilità che si verifichino eventi in grado di provocare incidenti e di mettere a rischio la salute dei propri dipendenti. Certamente non è possibile ridurre a zero la probabilità. Per questa ragione, il Gruppo ha redatto una procedura di indagine a seguito del verificarsi di incidenti sul lavoro.

La procedura di indagine prevede:

- relazione dettagliata da parte del preposto sull'accaduto;
- verifica della documentazione da parte del procuratore del Datore di lavoro e del RSPP;
- sopralluogo sul luogo dell'accadimento da parte del Procuratore del Datore di lavoro e dell'RSPP per verificare le condizioni del luogo di lavoro sia dal punto di vista infrastrutturale che delle condizioni al contorno organizzative previste dalla dirigenza aziendale;
- a seguito del sopralluogo, eventuali azioni correttive al fine di mitigare condizioni di rischio sopravvenute o non precedentemente valutate;
- relazione rispetto alle attività svolte.

Lo scopo della procedura è di individuare le motivazioni per cui si è verificato l'evento e precisamente se l'evento che ha comportato il danno al lavoratore si è verificato per il mancato rispetto delle procedure comportamentali oppure per motivazioni riconducibili all'organizzazione del lavoro o a deficit infrastrutturali o impiantistici.

Tasso di decessi risultati da infortuni sul lavoro

2019	➤	2020	➤	2021
0		0		0

Tasso di decessi risultati da infortuni sul lavoro calcolati come: (il numero di decessi risultanti da infortuni sul lavoro / numero di ore lavorate)*1.000.000

Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)

2019	➤	2020	➤	2021
0		0		0

Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi) = (il numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi) / numero di ore lavorate)*1.000.000

Tasso di infortuni sul lavoro registrabili

2019	➤	2020	➤	2021
18,01		4,26		8,43

Tasso di infortuni sul lavoro registrabili: (numero di infortuni sul lavoro registrabili / numero di ore lavorate)*1.000.000 Vengono esclusi gli infortuni in itinere (ovvero nel tragitto casa lavoro)

Tasso di gravità degli infortuni

2019	➤	2020	➤	2021
0,21		0,01		0,65

Tasso di gravità calcolato come: (numero totale di giorni di assenza per infortunio / numero totale di ore lavorate) *1.000

Tasso di incidenza degli infortuni

2019	➤	2020	➤	2021
4,49		1,06		2,11

Tasso di incidenza calcolato come: (numero totale di infortuni / numero totale di dipendenti) *100

LE INIZIATIVE DEL GRUPPO NELL'ANNO 2021



Per il Gruppo Fantini il legame con il territorio rappresenta un elemento imprescindibile per la sua stessa crescita. Per questo il Gruppo si impegna a supportare attivamente la comunità in cui opera in ambito sociale e sportivo. L'azienda promuove la creazione di momenti di aggregazione e coesione, collabora con gli enti territoriali, effettua donazioni e sponsorizzazioni, prende parte e sostiene progetti a scopo benefico.

Nel 2021 il Gruppo ha inaugurato un nuovo e tecnologico centro di imbottigliamento, Fantini Winery, ad Ortona, in Abruzzo, poco distante dalla sede centrale. Un importante investimento per l'azienda, che con il nuovo centro punta a mantenere inalterato nel tempo il livello qualitativo dei propri vini una volta immessi sul mercato, ma anche per il territorio. La realizzazione del nuovo impianto, che occupa un'area di circa 20.000 mq, ha consentito infatti di recuperare diversi stabili dismessi situati proprio alle porte della città che sono stati così portati a nuova vita, rilanciando l'immagine della città stessa.

Le iniziative solidali e a supporto della comunità



Progetto DONO, Comunità Oklahoma

Il Gruppo Fantini è tra gli sponsor del Progetto DONO realizzato dalla Comunità Oklahoma, una comunità residenziale per minori in difficoltà. DONO è un progetto di autofinanziamento realizzato mediante la vendita di cesti natalizi, ai quali Fantini ha contribuito donando i propri prodotti, e finalizzato alla raccolta fondi a sostegno di quattro laboratori formativi professionali e di progetti speciali rivolti alla formazione dei giovani ospiti della struttura.



Impegno nella lotta al Covid-19

Nel pieno dell'emergenza sanitaria generata dalla difficile battaglia contro il Coronavirus, il Gruppo Fantini ha fornito il suo contributo attraverso la donazione di apparecchiature necessarie a garantire la respirazione assistita a diverse strutture ospedaliere. Anche in un momento di grande difficoltà Fantini ha mostrato la propria vicinanza alla comunità, attraverso un sostegno concreto.



Raccolta Fondi Missione Burkina Faso

Il Gruppo promuove e organizza, con cadenza annuale, cene di beneficenza al fine di sostenere una raccolta fondi in favore della missione che i frati minori conventuali francescani svolgono nello stato africano del Burkina Faso.

Partnership con le Università



Il Gruppo ha attivato collaborazioni intense e continuative con gli atenei del proprio territorio accogliendo gli studenti e dando loro la possibilità di svolgere all'interno della propria realtà periodi di tirocinio utili a garantire una formazione più completa e professionalizzante. Inoltre, al fine di rendere il mondo accademico e aziendale sempre più connessi, il Gruppo ha messo a disposizione la docenza dei suoi migliori manager nei corsi di laurea delle Università delle province di Pescara, Chieti e Teramo.



Welfare del territorio

Attraverso la programmazione di incontri ciclici e continuativi con politici e istituti bancari del territorio, il Gruppo Fantini si impegna a porre al centro del dibattito politico locale le tematiche relative ai risultati di settore collegati al welfare del territorio.

Progetto Racing for Change

Un importante progetto che ha visto coinvolto il gruppo Fantini è il progetto di solidarietà "Racing for Change", in collaborazione con la Israel Start-Up Nation, che ha permesso di costituire una squadra ciclistica femminile in Bugesera, una provincia del Ruanda composta da diversi villaggi e non lontano dalla capitale Kigali. La Israel Start-Up Nation ha fornito divise e attrezzature ma anche assistenza tecnica.



L'idea è di sviluppare il progetto inviando un allenatore da Israele per aiutare a consolidare la squadra. In questo progetto il Gruppo Fantini ha contribuito donando 60 biciclette professionali, come segno tangibile della sua vicinanza alle cicliste del Ruanda e a tutti quanti vedano nel ciclismo un'opportunità per una vita migliore, persino in questo Paese così lontano e difficile. L'obiettivo del progetto è promuovere la sicurezza stradale per i ciclisti attraverso l'educazione, in particolare per i bambini e gli automobilisti oltre che porre l'attenzione nei confronti delle questioni ambientali.

Le sponsorizzazioni in ambito sportivo

Quotidianamente il Gruppo si impegna nella valorizzazione dello sport a livello locale ma anche a livello nazionale ed internazionale, supportando concretamente iniziative volte alla sostenibilità e alla socialità.



Volleyball Impavida Ortona

Fantini è sponsor della Volleyball Impavida Ortona, squadra pallavolistica locale. Il supporto del Gruppo si riconduce alla volontà di fornire un sostegno concreto ai giovani sportivi del territorio. Da sempre Fantini ritiene lo sport un significativo promotore di valori capaci di fare la differenza nelle generazioni di domani.



Nazionale Italia Beach Volley

Con grande soddisfazione il Gruppo Fantini è tra gli sponsor di due atleti abruzzesi della nazionale italiana di Beach Volley: Claudia Scampoli e Paolo Nicolai. Entrambi nati e cresciuti all'interno del mondo sportivo abruzzese, hanno raggiunto importanti traguardi, tra cui la partecipazione ai Giochi Olimpici. Per Fantini è motivo di grande orgoglio essere accanto a due atleti locali in grado di rappresentare l'Abruzzo nelle più importanti competizioni mondiali.



Lazio Calcio

Fantini Vini è anche sponsor della S.S. Lazio, parte integrante del miglior panorama calcistico italiano di massima serie.

Il Gruppo Fantini è da sempre molto attivo soprattutto in ambito ciclistico poiché ritiene il ciclismo un veicolo di inclusione, aggregazione e partecipazione avente un ruolo sociale fondamentale. Questo sport, in linea con i valori del Gruppo, consente di sviluppare capacità e abilità essenziali per una crescita equilibrata e pone in primo piano la persona: la sua fatica, la sua determinazione, la sua umanità, senza distinzioni di etnia, discriminazioni di genere, di classe sociale o di altra tipologia.

Per Valentino Sciotti, uno dei tre dreamer che ha dato vita al sogno Fantini, il ciclismo è sin da ragazzo, quando ha corso nelle categorie giovanili, una grande passione. Mosso dall'amore per questo sport e per i valori che incarna, quando ha deciso di intraprendere una strada diversa, ha pensato di rimanere nel ciclismo e di supportare questo sport in altro modo, come sponsor. Numerose sono infatti le iniziative messe in atto dal Gruppo Fantini attraverso partnership sportive in ambito ciclistico, di rilevanza nazionale e internazionale.

Il World Tour, circuito di ciclismo su strada a cui appartengono le più importanti competizioni ciclistiche a livello mondiale come la Vuelta di Spagna, il Tour de France e il Giro d'Italia, grazie a Fantini Vini e a Valentino Sciotti ha ottenuto nel 2021 una nuova sponsorizzazione italiana.

Dopo la Israel Start-Up Nation infatti il Gruppo ha deciso di consolidare il proprio impegno affiancandosi alla Intermarché - Wanty - Gobert con il marchio siciliano Vini Zabù.

La possibilità di sponsorizzare e sostenere queste due squadre è motivo di orgoglio per il Gruppo e di grande prestigio per il brand abruzzese della Vini Fantini e quello siciliano di Vini Zabù.



Intermarché-Wanty-Gobert

La Intermarché-Wanty-Gobert si è da poco affacciata al World Tour ma ha fin da subito dato dimostrazione delle proprie capacità, non solo vincendo, ma anche onorando le competizioni andando in fuga in tante le occasioni. In qualità di azienda che ha deciso di investire nello sport, Fantini crede fermamente nel ciclismo etico, sano, puro e trasparente. È proprio dalla condivisione di questi valori e dalla volontà costante di migliorare che nasce la collaborazione tra Fantini e la Intermarché-Wanty-Gobert.

Israel - Premier Tech

Il marchio abruzzese di Vini Fantini è al fianco anche della Israel - Premier Tech, squadra ciclistica maschile israeliana con la quale ha avviato un progetto di collaborazione genuino che nel corso degli anni è andato consolidandosi. Per il Gruppo il sostegno a questa squadra è molto più di una semplice sponsorizzazione. Rispecchia a pieno i valori in cui crede e di cui ritiene lo sport debba farsi promotore.



L'anno in cui è stata avviata la partnership con la Israel - Premier Tech, nella squadra correva anche un atleta palestinese, prova tangibile di come lo sport sia strumento di aggregazione e di unione tra i popoli e sia capace di andare oltre le divisioni politiche e culturali, anche nei casi in cui tra le società sono presenti profondi e radicati conflitti. Come segno di riconoscenza per aver creduto nelle capacità della squadra, in occasione del Giro d'Italia 2021, la Israel Start Up Nation ha deciso di cambiare i colori della propria maglia, dal bianco e dall'azzurro della bandiera nazionale al rosso intenso dei vini Fantini. A dimostrazione del rapporto e del forte legame che unisce il Gruppo a questa squadra.

I PRINCIPALI RICONOSCIMENTI





La minuziosa cura dei dettagli, le strategie di marketing mirate per ogni singolo prodotto, e le proposte enologiche apprezzate in oltre 90 Paesi nel mondo rappresentano chiaramente la volontà del Gruppo Fantini di essere tra i veri protagonisti della rinascita vinicola del Sud Italia. L'instancabile ricerca della perfezione ha permesso al Gruppo di diventare un'azienda leader del Sud Italia per produzione e commercializzazione e di conquistare numerosi riconoscimenti nazionali e internazionali.

Dal 2016 al 2019 il Gruppo è stato nominato "Miglior Produttore d'Italia" da una delle più prestigiose guide di settore, l'"Annuario dei Migliori Vini Italiani" di Luca Maroni.

È stato eletto "Miglior Produttore dell'Anno" dall'importante concorso enologico tedesco "Mundus Vini" nel 2017 e nel 2020 e dal giornalista belga Alain Bloeykens nel 2017 e nel 2021; Ha inoltre ricevuto il Frankfurt International Trophy come "Miglior Produttore Italiano dell'anno 2021".

Tra i principali riconoscimenti anche il premio Best Managed Company. Nel 2021 infatti il Gruppo Fantini ha ottenuto, per il quarto anno consecutivo, il "Best managed companies Award", assegnato da Deloitte alle aziende che "si sono distinte per strategia, competenze e innovazione, impegno e cultura aziendale, governance e performance, internazionalizzazione e sostenibilità".

Un riconoscimento che premia l'eccellenza d'impresa e che ha consentito al Gruppo di entrare, di diritto, nel ristretto novero delle cosiddette 'società Gold', ovvero quelle società che per almeno quattro edizioni consecutive hanno conseguito il premio "Best Managed Companies".



Il Gruppo Fantini è stato anche selezionato per accedere al programma ELITE di Borsa Italiana dedicato alle imprese ad alto potenziale di crescita. Il Programma, nato nel 2012 e sostenuto da Confindustria, supporta le imprese attraverso attività di formazione, le accompagna in un processo di cambiamento culturale e organizzativo e di sviluppo manageriale, ne consente l'accesso ad un network internazionale, aumenta la loro competitività e ne migliora la governance e le relazioni con gli investitori qualificati.

Inoltre, è entrato a far parte della rosa dei finalisti del prestigioso Premio Claudio Dematté Private Equity of the Year 2021. Il Premio, la cui prima edizione risale al 2004, intende mettere in rilievo il ruolo di supporto del Private Equity e del Venture Capital nella crescita delle imprese italiane e della loro competitività e valorizzare le operazioni disinvestite che si sono contraddistinte tra le attività di investimento in capitale di rischio.



UN FUTURO RESPONSABILE: NOI NEL 2022



Area ambientale



I° trimestre 2022

Introdurre materie prime completamente riciclabili su una nuova linea di prodotti prototipo.

II° trimestre 2022

Definire un progetto pilota per la gestione dei rifiuti da imballaggio nel nuovo stabilimento Fantini Winery.

III° trimestre 2022

Avviare un programma pilota per la gestione dei rifiuti da imballaggio nel nuovo stabilimento Fantini Winery.

IV° trimestre 2022

Audit sull'utilizzo di carta e vetro per un anno.

Area sociale



I° trimestre 2022

Implementare un software di monitoraggio delle segnalazioni relative ad eventuali irregolarità.

II° trimestre 2022

Redigere una procedura di Whistleblowing e formare i dipendenti in materia.

III° trimestre 2022

Pianificare un programma di protezione del cliente (BRC/IFS) sul nuovo stabilimento Fantini Winery.

IV° trimestre 2022

Implementare il programma di protezione del cliente (BRC/IFS) sul nuovo stabilimento Fantini Winery.

Area governance



I° trimestre 2022

Completare la valutazione delle lacune ESG per il 2022. Stabilire i KPI ESG e monitorare i progressi mensilmente. Progettare un modello di rapporto annuale ESG.

II° trimestre 2022

Publicare la prima bozza del rapporto annuale ESG (relativo al 2021) e sottoporlo a revisione con il Comitato ESG. Risolvere i problemi ESG ritenuti critici.

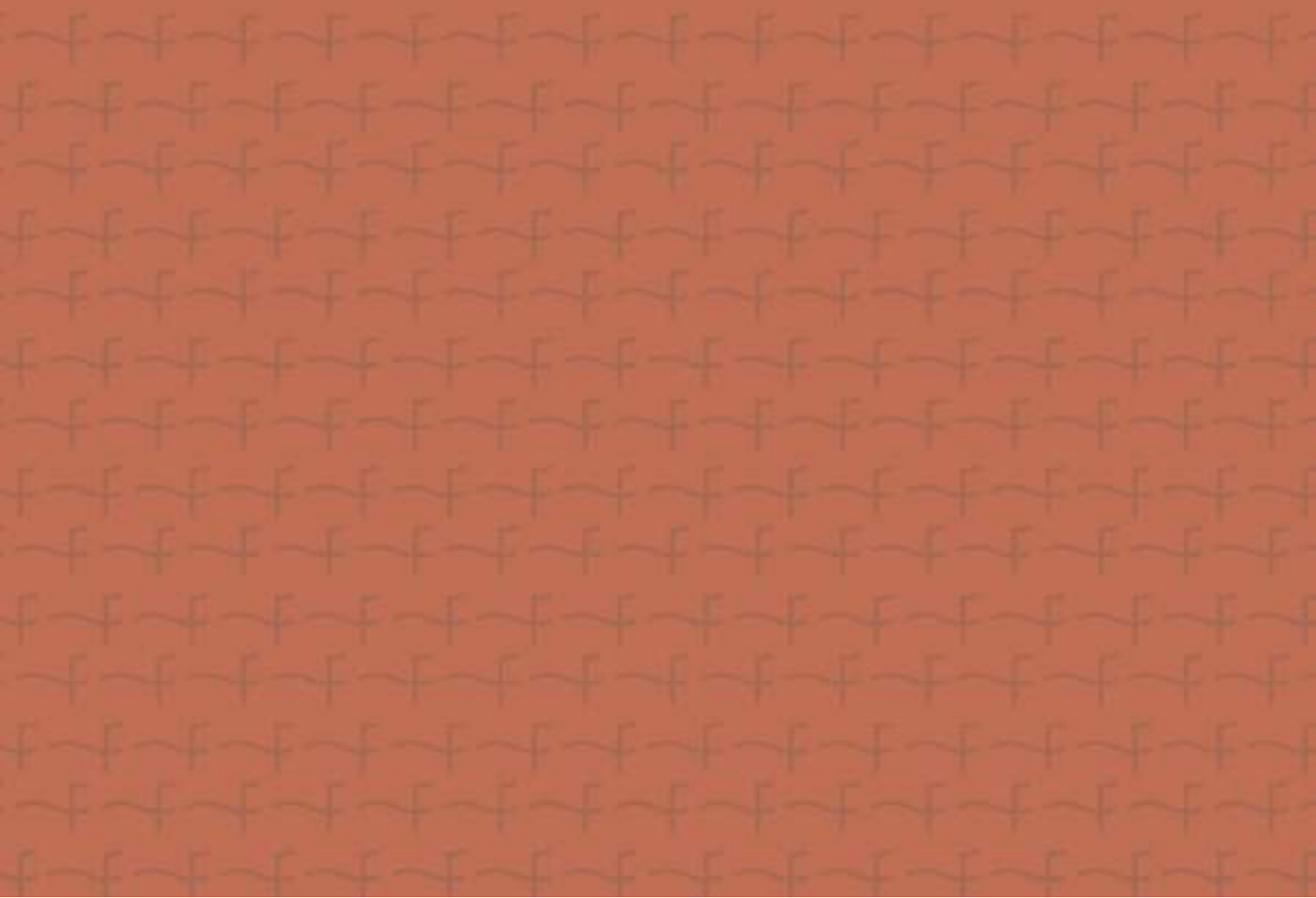
III° trimestre 2022

Rilasciare nuove procedure interne per l'attuazione del Modello 231 nel Gruppo Fantini.

IV° trimestre 2022

Completare la valutazione delle lacune relative al Modello 231 per l'anno 2022.

INDICE GRI



Informativa GRI	Descrizione informativa	Pagine del Bilancio di Sostenibilità	Note
Profilo dell'organizzazione			
102-1	Nome dell'organizzazione	Pag. 10	
102-2	Principali attività, marchi, prodotti e servizi	Da pag. 25 a pag. 44	
102-3	Luogo della sede principale	Pag. 10	
102-4	Luogo delle attività	Pag. 7	
102-5	Proprietà e forma giuridica	Da pag. 17 a pag. 20	
102-6	Mercati serviti	Da pag. 54 a pag. 57	
102-7	Dimensione dell'organizzazione	Da pag. 17 a pag. 20	
102-8	Informazioni su dipendenti e altri lavoratori	Da pag. 77 a pag. 80	
102-9	Catena di fornitura	Da pag. 62 a pag. 66	
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	Nessuna	
102-11	Principio di precauzione	Da pag. 22 a pag. 24	
102-12	Iniziative esterne	Da pag. 85 a pag. 89	
102-13	Adesione ad associazioni	Nessuna	
Strategia			
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	Da pag. 3 a pag. 5	
Etica e integrità			
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	Da pag. 13 a pag. 15, pag. 21	
Governance			
102-18	Struttura della governance	Da pag. 17 a pag. 20	
Coinvolgimento degli stakeholders			
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	Da pag. 45 a pag. 47	
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	Pag. 78	
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	Da pag. 45 a pag. 47	
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	Pag. 47	
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	Da pag. 48 a pag. 49	

Informativa GRI	Descrizione informativa	Capitolo e paragrafo	Note
Pratiche di rendicontazione			
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Pag. 7	
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	Pag. 7	
102-47	Elenco dei temi materiali	Da pag. 48 a pag. 49	
102-48	Revisione delle informazioni	Da pag. 5 a pag. 9	
102-49	Modifiche nella rendicontazione	Nessuna	Primo anno di redazione del Bilancio di Sostenibilità
102-50	Periodo di rendicontazione	Pag. 7	
102-51	Data del report più recente	Pag. 7	
102-52	Periodicità della rendicontazione	Pag. 7	
102-53	Contatti per informazioni riguardanti il report	Pag. 7	
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	Pag. 7	
102-55	Indice dei contenuti GRI	Da pag. 95 a pag. 98	
102-56	Attestazione esterna	Nessuna	
Performance economiche			
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Pag. 58	
Energia			
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Pag. 70	
302-3	Intensità energetica	Pag. 70	
Acqua e scarichi idrici			
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Pag. 68, pag. 73	
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Pag. 68, pag. 73	
303-3	Prelievo idrico	Pag. 73	
303-4	Scarico di acqua	Pag. 73	

Informativa GRI	Descrizione informativa	Capitolo e paragrafo	Note
Emissioni			
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Da pag. 70 a pag. 71	
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Da pag. 70 a pag. 71	
305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	Da pag. 71 a pag. 72	
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	Da pag. 71 a pag. 72	
Rifiuti			
306-3	Rifiuti prodotti	Pag. 74	
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	Pag. 74	
306-5	Rifiuti destinati a smaltimento	Pag. 74	
Occupazione			
401-1	Nuove assunzioni e turnover	Da pag. 79 a pag. 80	
Salute e sicurezza sul lavoro			
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Da pag. 82 a pag. 84	
403-3	Servizi di medicina del lavoro	Da pag. 82 a pag. 84	
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 81	
403-9	Infortuni sul lavoro	Pag. 84	
403-10	Malattie professionali	Pag. 84	
Formazione e istruzione			
404-1	Ore medie di formazione annue per dipendente	Pag. 81	
Diversità e pari opportunità			
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Da pag. 77 a pag. 78	

